

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 18 Luglio 2019

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 3 - Interrogazioni

Pag. 16 – Consiglio comunale

Inizio question time ore 13:50

PRESIDENTE:

Tanto c'è il Vice Sindaco e quindi partiamo dall'**interrogazione prot. nr 3, presentata dalla Consiglieria Visman con oggetto "emergenza abitativa di un cittadino senza fissa dimora da dieci anni"**. Consiglieria Visman.

Consiglieria VISMAN:

Do lettura all'interrogazione. Premesso che la scrivente è venuta a conoscenza della drammatica e precaria condizione nella quale si trova il signor e qui c'è un omissis ovviamente per la privacy, da anni in attesa che gli venga assegnata una casa popolare. La persona succitata, senza fissa dimora da 10 anni, nel 2010 aveva provveduto a presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio ERP tramite bando, ma a distanza di 8 anni non ha ricevuto alcuna risposta positiva, seppure gli sia stata riconosciuta dall'INPS una invalidità dell'80%. Questa persona che non possiede abitazione di proprietà e non è in grado di pagare una normale locazione, è stato ospitato provvisoriamente in un alloggio che ora però dovrà lasciare libero. Dopo un fruttifero percorso di recupero in comunità terapeutica, attualmente ha in corso un rapporto di lavoro che gli permetterebbe di poter pagare un modesto affitto anche in regime di social housing. Considerato, che si è a conoscenza di un alloggio di metri quadri 24 a Venezia, rimasto vuoto per avvenuto decesso dell'inquilina che l'occupava, che risulterebbe abitabile da subito anche in virtù della disponibilità della famiglia della signora deceduta e proprietaria dei mobili, di regalare gli stessi. Anche l'appartamento di fronte dello stesso pianerottolo di metri quadri 50 è rimasto recentemente vuoto. Questa persona, rappresentata da uno studio legale, ha fatto richiesta di poter alloggiare nell'appartamentino di metri quadri 24 descritto nel considerato, spedendo una lettera sia per e-mail e sia per posta certificata a codesto Comune, presso gli uffici del settore casa

direzione della coesione sociale e servizi alla persona e benessere di comunità, in data 29 novembre 2018, che era in allegato e che sicuramente è stato visto dall'Assessore, non ricevendo risposta alcuna né positiva né di diniego. Ritenuto che, la persona descritta in premessa ha urgente necessità di trovare una dignitosa sistemazione e soprattutto di ricevere quell'aiuto che permetta un rientro nella vita di comunità, in quella normalità di diritti e doveri di un qualsiasi cittadino. Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto si chiede agli Assessori e alle direzioni competenti di spiegare perché gli uffici non abbiano dato risposta alla lettera, che era in allegato, del 29 novembre. Se alla luce di quanto descritto si intenda considerare la situazione di questa persona da trattare con estrema urgenza; di relazionare se qualcosa ostia valutare positivamente la domanda di assegnazione dell'alloggio richiesto; come si intenda procedere rispetto alla situazione descritta nell'interrogazione; quante persone toccate di emergenza abitativa risultano attualmente iscritte all'indirizzo convenzionale in via della casa comunale 1 in qualità di persona senza fissa dimora, come da provvedimento dell'ufficio dell'anagrafe del Comune di Venezia del 20-12-2016; quante persone senza fissa dimora iscritta all'anagrafe nelle modalità descritte al punto 5, si trovano in condizioni analoghe o addirittura peggiori della persona che ho descritto. Ricordo che l'interrogazione è dell'11 gennaio 2019.

PRESIDENTE:

Vicesindaco.

Assessore COLLE:

Buongiorno a tutti. Io faccio una breve cronistoria di quello che è successo a questa persona, però rispondendo che a questa persona è stato risposto in Aprile di quest'anno. Comunque, adesso darò lettura anche di quello che è stato risposto a questa persona. Nel novembre del 2018 è stata chiesta di utilizzare meglio un immobile non di proprietà del Comune ma di proprietà del LIRE. Conseguentemente, la richiesta fatta dall'avvocato, una richiesta irrituale di chiedere al Comune di dare la possibilità a un cittadino di un immobile di un'altra proprietà. Viceversa, l'avvocato avrebbe dovuto eventualmente chiedere direttamente a LIRE la possibilità di utilizzare l'immobile a questa persona che non citiamo giustamente come ha detto la Consigliera per la sua privacy, per la tutela. È anche vero che è stato seguito per un certo periodo dai servizi sociali. Poi, successivamente al 2017 non si è più presentato ai servizi sociali stessi. Ora, lui visto che ha partecipato al bando dell'ERP del 2010, si era collocato in una posizione nr 1198 e quindi molto lontano da tutta quella che era la disponibilità all'epoca del bando ERP che veniva previsto. In ogni caso, anche alla luce dell'ultimo bando, io consiglio, se è ancora

seguito da qualcuno, di poter riproporre la domanda nei confronti dell'ERP e soprattutto, visto che esiste lo sportello per la coesione sociale con tutte le disponibilità che stiamo dando e la qualcosa ha avuto una grossa riforma per poter dare risposta a tutti i cittadini che le avessero necessità, di rivolgersi ulteriormente, perché ripeto dal 2017 questa persona non si è più rivolta agli sportelli. Poi è stato chiesto quante persone venissero toccate da emergenza abitativa attualmente iscritte all'indirizzo di via della casa comunale 1. C'è da dire, che non sono solo i soggetti in emergenza abitativa che vengono iscritti alla residenza della casa comunale, anche perché si tratta anche di persone che sono senza fissa dimora e comunque qualsiasi altro soggetto. Anzi, il più delle volte l'emergenza abitativa non vede nella casa comunale un ricalcolo della residenza stessa. Comunque, i numeri sono questi, me li hanno fornito gli uffici ad aprile 2019 e posso dire che gli scritti a Mestre erano 274, nel centro storico 97. I senza dimora nel 2018, stimato, perché i senza dimora bisogna contarli di fatto sul territorio, dai servizi, sono 1016 persone e solo una parte di questi stanziali nel Comune di Venezia. Questi sono i dati e i casi trattati direttamente dai servizi e questo mi sento di rispondere all'interrogazione della Consigliera.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Mi ritengo parzialmente soddisfatta per i numeri che mi ha dato l'Assessore. La parte invece che riguarda il fatto che la persona non si sia più presentata, cioè la persona aveva fatto un percorso di recupero e poi aveva in corso un rapporto di lavoro, per cui si stava inserendo comunque nel tessuto sociale. Non è una persona che poi non ha seguito comunque un percorso per rientrare nella normalità. Per cui, io darò queste informazioni di nuovo, è un po' tarda alla risposta perché dall'11 gennaio, essendo comunque una situazione un po' di urgenza, mi aspettavo una risposta molto più veloce. Per cui, questo fa parte di quella mezza parte di non soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Visman. Procediamo con l'Assessore Zaccariotto. **Interrogazione presentata dal Consigliere Rosteghin ed altri, con oggetto "Parco Enrico Parco Danlio, Parco delle Mani, Viale San Marco Mestre"**. Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie. Io ho un elenco delle interrogazioni di oggi e all'una e mezzo la prima sembrava la mia, c'è o non c'è?

PRESIDENTE:

Quale? La prima, in capo al Sindaco?

Consigliere FIANO:

Sì.

PRESIDENTE:

Siccome per una è stato delegato Romor, per l'altra l'Assessore Boraso, in attesa dell'Assessore Romor, stavo procedendo con gli Assessori qui.

Consigliere FIANO:

Siccome io non mi sono mosso, sono rimasto qui senza...

PRESIDENTE:

Purtroppo l'Assessore Romor è in riunione col Sindaco, appena arriva, la facciamo.

Consigliere FIANO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zaccariotto. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Molto velocemente, ho allegato anche delle foto, c'è un parco in viale San Marco, purtroppo questo parco necessita di un intervento di manutenzione, perché è saltata la base dove ci sono i ragazzini che giocano e quindi ovviamente quando piove c'è fango perché non c'è più l'appoggio dove fanno i salti. Cose che succedono su un parco naturalmente ovviamente, ma la domanda era, se c'era intenzione di metterlo a posto. Sono passato ieri e deve ancora essere sistemato, mi domandavo se c'era nell'ordine del programma di lavoro, l'intenzione e quando per sistemarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore.

Assessore ZACCARIOTTO:

Buongiorno Presidente. Buongiorno Consiglieri. Io do lettura della risposta. Con riferimento all'ambito indicato, il parco oggetto di interrogazione è inserito all'interno di un progetto di riqualificazione di aree verdi 4.25, rafforzamento azione della pubblica amministrazione, interventi straordinari su verde e decoro pubblico della Terraferma, aree attrezzate e parchi pubblici, per l'esecuzione dei quali è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva. Entro breve saranno valutati eventuali interventi emergenziali, utili a garantire comunque la fruibilità del luogo, oggetto dell'interrogazione. Dalle foto che sono state allegate all'interrogazione, non si rilevano delle situazioni anomale riferite a quelli che sono i giochi presenti, ma si evidenzia uno stato ammaloramento della pavimentazione antitrauma, un tema di attualità, che stiamo affrontando non solo nei parchi ma anche nelle scuole e gli asili nido d'infanzia, per i quali abbiamo approvato proprio nell'ultima Giunta € 1.000.000 nel centro storico, finalizzato - e adesso l'altro lo approveremo anche in Terraferma – ad andare a sostituire in maniera particolare quella che è la pavimentazione antitrauma che è stata messa molti anni fa e che con le intemperie, sole e pioggia chiaramente perde quella che è la sua funzione. E quindi, abbiamo anche problemi legati a quella che è la normativa, che sappiamo impone che per giochi che hanno un'altezza pari al metro è necessario avere la pavimentazione antitrauma. E quindi, stiamo proprio facendo un'operazione di sostituzione, partendo da quelle che sono le scuole, per poi a poterci allargare a tutti quelli che sono gli spazi pubblici dove insiste questo tipo di pavimentazione. Per questi aspetti sono state eseguite le necessarie verifiche sui luoghi e dunque valutati eventuali interventi che noi chiamiamo *di tamponamento*. Saranno eseguite le necessarie verifiche e, se servono, degli interventi in funzione di quella che è l'estensione dell'area di sicurezza dei giochi presenti. Inoltre, è stato fatto fare un preventivo per quelli che sarebbero gli interventi utili a garantire comunque la fruibilità del luogo. Devo dire, che il preventivo ci riporta ad una spesa che è importante, perché è pari solo di lavori a circa € 27.000. Cosa vuol dire? Che intervenire su quello che è il capitolo della manutenzione, significherebbe assorbire un importo significativo, che non ci permette poi di poter fare le varie manutenzioni diffuse, che sono necessarie nelle varie aree verdi. Quindi, siccome l'Amministrazione ha fatto il bando di gara per fare l'assegnazione ad un progettista per le relative progettazioni di cui gli interventi straordinari che dicevo all'inizio dell'esposto dell'interrogazione, all'interno di questo ci sarebbe anche quest'area verde oggetto delle interrogazioni e quindi è

intenzione di questa Amministrazione non andare in questo momento a destinare € 27.000 che ti assorbirebbero il budget per la manutenzione, ma andarlo a prevedere all'interno della complessiva riqualificazione oggetto della gara per l'individuazione del progettista. Purtroppo, pensavo che potessimo avere già anche il progettista ad oggi, in base alla sua interrogazione che è stata fatta mi pare l'11 marzo, è solo che abbiamo avuto un problema di aggiudicazione, perché il primo aggiudicatario riportava una non regolarità rispetto alla gara e quindi abbiamo dovuto fare tutta la procedura per individuare e quindi assegnare il secondo che è nella graduatoria.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Chiederei, se è possibile, magari, visto che oggi rimaniamo un po' in sospeso visto che c'è il secondo aggiudicatario perché abbiamo capito che non viene fatta quella manutenzione, ma viene fatta su questo capitolo più ampio, se è possibile gentilmente magari a trovare in modo che arrivi l'informazione più o meno quando c'è l'assegnazione e quando si presume ci saranno i lavori poi delle sistemazioni. Non serve un'ulteriore interrogazione, basta anche una comunicazione informale e sarebbe gentile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla delega che ha l'Assessore Boraso, in relazione all'**interrogazione presentata dalla Consigliera Monica Sambo, con oggetto "mancata risposta a petizione"**. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

L'interrogazione si riferisce a una petizione presentata ancora nel 2017 al Sindaco, da parte di circa 700 cittadini, per il ripristino del capolinea alla stazione di Mestre della linea 9, il collegamento con l'Ospedale dell'Angelo. Purtroppo, dopo che è stato avviato l'iter, che ricordo è una novità a partire dal 2013, quello degli istituti di partecipazione, prevede comunque dei tempi certi e questi sono 30 giorni di necessaria risposta dalla verifica delle firme depositate, quindi dopo che gli uffici hanno compiuto tutti gli atti necessari. In questo caso gli uffici avevano, in circa un mese, verificato le firme e avevano comunicato l'esito positivo di tutta l'istruttoria e quindi dell'avvio del procedimento ai primi firmatari. Non risultava e non credo risulti ad oggi ma certamente fino a qualche mese fa non risultava alcuna risposta agli stessi firmatari. Non è la prima volta che succede. È

successo già per altre interrogazioni inviate non al Consiglio ma alla Giunta, quindi al Sindaco, per le quali i cittadini raccolgono centinaia di firme, c'è l'avvio, la verifica da parte degli uffici di tutte le firme e quindi della verifica se vi sono tutte le caratteristiche previste dal regolamento e dopo questo iter non viene concluso. Quindi, la richiesta riguarda i motivi del ritardo e le ragioni di questo grave ritardo e ricordo, non riguarda solo questa interrogazione rivolta al Sindaco, ma penso riguardi quasi tutte, almeno a quelle certamente di cui sono a conoscenza non è stata data risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Boraso.

Assessore BORASO:

Scusate l'emozione, dopo tanti anni l'emozione fa brutti scherzi. Io non entro nel merito delle disfunzioni della Segreteria Generale, che ultimamente purtroppo non faccio l'attività di risposta e di valutazione tecnica che deve fare la Segreteria Generale. Io entro nel merito della questione a cui abbiamo già risposto sul merito del tema anche in Commissione. Noi abbiamo questo tema e l'abbiamo assolutamente assolto. Cioè, entro nel merito non nel fatto burocratico di risposta formalistica, che abbiamo risolto con delibera di Giunta, ripristinando la linea 9 che parte da Villaggio Laguna e nel frattempo che discutevamo sul formalismo, prendo atto o prendiamo atto che la Segreteria Generale si è dimenticata di dare una risposta formale alla petizione. Però, nel merito la Giunta ha già assolto al problema in sé, cioè il 9H, si chiama F, parte da Villaggio Laguna e arriva all'Angelo. Anzi, nel frattempo abbiamo anche ripristinato il passaggio sul Corso del Popolo, raccogliendo anche l'istanza dei cittadini che hanno scritto anche quelli del Corso del Popolo, perché giustamente era stato abolito il bus che passando per Corso del Popolo accedeva direttamente all'Angelo. E quindi, non c'è un disegno arcano di mancata risposta o di voglia di... Adesso verificherò nei dettagli con la Segreteria Generale se sia o non sia partita la risposta formale all'accoglimento della petizione. Però, sul tema dell'oggetto sollevato, cioè il 9 che collegasse all'Angelo, noi abbiamo con due delibere, la prima istituendo il 9H che parte da Villaggio Laguna, la seconda modificando il percorso e raccogliendo anche le istanze recentemente nel percorso che va sul Corso del Popolo.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Guardi, non sono l'avvocato difensore della Segreteria Generale, ma la questione non è che quando il problema viene risolto e non è risolto, lei citava anche la questione del Corso del Popolo, sono 1-2-3-4-5-6 corse in una giornata e non è minimamente risolto a quanto era stato sottratto come linee iniziali. Quindi, nei fatti, quello che ha detto non corrisponde comunque nemmeno al vero dal punto di vista pratico. D'altronde, la risposta per regolamento non viene data quando viene risolto il problema, ma entro 30 giorni e non è la Segreteria Generale che la dà. Dato che "la soluzione" che lei ha dato comunque è intervenuta dopo quei 30 giorni, anche se la Segreteria Generale avesse ricevuto mandato o altro successivamente, comunque nei primi 30 giorni non era stata data una risposta come prevede il regolamento. Cioè, il regolamento non prevede di dare una risposta quando si è risolto il problema, altrimenti dovremo ancora attendere su questo punto. Ma prevede entro i 30 giorni. A meno che, se lei non mi dichiara che entro 30 giorni e quindi dal maggio 2017 lei avesse inviato alla Segreteria Generale che non ha inoltrato ai firmatari, una risposta, ma non mi risulta, questa è un'altra questione. Cioè, è da distinguere. Questo è un iter previsto proprio per permettere una risposta ai cittadini, che dal punto di vista formale e poi ripeto, dovrei addentarmi ma non è questo l'oggetto dell'interrogazione, anche dal punto di vista sostanziale anche per quello che ha detto in merito a Corso del Popolo, non è stata data una risposta. Quindi, né nel merito che non era oggetto dell'interrogazione e né soprattutto dal punto di vista formale. Quindi, i cittadini fanno la petizione, alle volte gli dite: "non dovete fare la raccolta firma, fate una petizione perché c'è un procedimento formale, così vi rispondiamo" e la risposta non viene data. Sinceramente, scaricare la cosa sugli uffici, quando lei ha detto che l'abbiamo risolta ma la risoluzione, per come la intende lei, è avvenuta ben dopo, non è una risposta accettabile e quindi assolutamente insoddisfatta.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso cerchiamo di capire se l'Assessore Romor ci raggiunge. Con AMES cosa succede?

Consigliera SAMBO:

Avevo già chiesto ai capigruppo di togliere l'interrogazione di AMES, in quanto non c'era il proponente Nicola Pellicani. Mi è stato detto: "vedremo se ci sarà", non c'è.

PRESIDENTE:

Ma lui doveva mandare uno scritto, però. Perché altrimenti decade.

Consigliera SAMBO:

Io avevo richiesto alla capigruppo che fosse tolta.

PRESIDENTE:

Io ho risposto, e c'è a verbale, Tiziano Micheletto potrà confermare, che sia il proponente a scrivere. Mi confermi? Il proponente non mi ha scritto nulla, quindi per me decade, se non c'è.

Consigliera SAMBO:

Però, io avevo avvisato. Lei mi ha detto semplicemente che...

PRESIDENTE:

No, no, prendiamo i verbali, ho appena detto, cosa ho detto. No, Consigliera Sambo, non giriamo le parole della sottoscritta.

Consigliera SAMBO:

Lei mi ha anche risposto dopo: "ma è sicura?", io le ho detto: "guardi, il 99% certamente, perché...".

PRESIDENTE:

Io le ho detto: "sarà il proponente...".

Consigliera SAMBO:

E allora, voglio vedere se a verbale c'è anche scritto che il Consigliere aveva la Commissione antimafia. Perché se vengono segnate solamente alcune cose ed altre no, allora chiedo la registrazione d'ora in poi anche della capigruppo. Perché, sinceramente, mi sono stufata che diciamo alcune cose e dopo, sempre...

PRESIDENTE:

C'è tutto a verbale.

Consigliera SAMBO:

Verifichiamo se c'è scritto che c'era la Commissione Antimafia e quindi che il Consigliere Pellicani non sarebbe potuto, al 99%, venire. L'ho detto, perché i messaggi del

Consigliere Pellicani che stavo leggendo. Ho letto i messaggi del Consigliere Pellicani, in diretta. hoverboard sgonfiare pelli

PRESIDENTE:

Non ha letto il messaggio. Capogruppo De Rossi, lei si ricorda che ha letto il messaggio in diretta? Allora, la Consigliera Sambo ha riferito che il parlamentare, l'Onorevole Pellicani probabilmente non sarebbe stato presente qui, oggi, in Consiglio, per impossibilità, non ha sottolineato su cosa. Mi perdoni, ma non ho l'Alzheimer. Non ancora. Abbiamo risposto: "sarà il proponente, come per tutti gli atti ispettivi, a scrivere un'e-mail se vorrà delegare oppure rinviarla". Questa è la procedura. Il proponente non ha scritto nulla, pertanto per me decade e si passa oltre. Passiamo all'**interrogazione presentata dal Consigliere Rocco Fiano, con oggetto "chiusura di attività artigianali a Venezia"**. Il Consigliere Fiano intanto illustra l'interrogazione.

Consigliere FIANO:

Grazie Presidente. Avrei preferito, che per l'oggetto dell'interrogazione, la stessa fosse trattata in Commissione. Comunque, accetto di farla in questo question time e l'oggetto dell'interpellanza è: "e chiusura di attività artigianali a Venezia". E comincio, Assessore Romor, con un riferimento a quanto è presente nelle linee programmatiche del Sindaco 2015-2020, approvate nel Consiglio Comunale del 29 ottobre 2015. Area di mandato 11, promozione delle eccellenze, 11/2 rilanciare non solo il Brand di Venezia ma anche le eccellenze metropolitane, prime fra tutte l'artigianato del vetro e di Murano e i merletti di Burano; 11.2.2 offerta di spazi alle professioni creative che si muovono fra arte, innovazione, cultura, turismo, alle strutp del settore e alle diverse forme di imprenditorialità che la caratterizzano; 11.2.3 creare un Hub laboratorio di cultura e arte per sollecitare le produzioni locali e internazionale che si radicano stabilmente nel tessuto cittadino, con le conseguenti ricadute occupazionali; 11.2.4 coinvolgimento e valorizzazione di tutti i soggetti promotori di cultura, tutti i cittadini appassionati di qualsiasi forma d'arte, per trasformare dei luoghi abbandonati in luogo di produzione culturale. Ecco, questi sono degli spunti tratti proprio dalle linee programmatiche del Sindaco. E l'interpellanza nasce dall'esigenza di tutelare alcune forme di attività imprenditoriale ma soprattutto anche di attività artigianali, che sono presenti all'interno del Comune di Venezia. Faccio riferimento anche a un altro dato, che è sempre presente all'interno dell'interpellanza/dell'interrogazione, che quanto dice la Confartigianato di Venezia in una riunione pubblica all'Ateneo Veneto, in cui ha presentato un libro sulla storia e l'artigianato, dice che la mancanza di spazi dedicati e a prezzi calmierati è un

grosso problema per quanto riguarda l'artigianato. In quel periodo, nelle date di 1 e 2 ottobre, viene fuori che un laboratorio notevolmente conosciuto e importante, che fa recapito a Fiorenzo Fallani aveva delle difficoltà di spazio per poter continuare la sua attività. E tutta l'arte veneziana di fine secolo scorso, da Guidi, a De Luigi, da Saetti a Morandi, è passata proprio attraverso il laboratorio di Fallani, assieme ad altri personaggi quale Guttuso, Fiume, Pomodoro, Pozzati eccetera eccetera. Il problema è che comunque questa attività, che durava da tempo, è stata costretta se non a chiudere, a traslocare in una cosa ritrovata così all'ultimo momento, che fa capo mi pare all'elemosiniera veneziana, da condividere con altri, che certamente però non ha gli spazi necessari per fare questo. Un altro problema si poneva per il laboratorio di intagliatore di Dalla Venezia e altre situazioni sono nate come per esempio un vecchio panificio/pasticceria a Santo Stefano, che è stato costretto a chiudere e il panificio è una delle attività anche questa artigianale importanti per Venezia, perché il cambio e il rinnovo del contratto era estremamente insostenibile per l'attività stessa. Io nella mia interpellanza non chiedo con interrogazione che il Comune si faccia carico di pagare gli affitti o la locazione di queste attività artigianali, ma penso che, dove dice "offerta di spazio alle professioni" ripeto è linea programmatica del Sindaco, volevo capire se questa situazione si è verificata oppure no. Perché, altrimenti salta tutto il discorso delle eccellenze artigianali, culturali di Venezia perché non hanno un supporto. C'è stato un'iniziativa della Tari di riduzione eccetera, però certamente è ben poca cosa rispetto agli affitti. Per cui, la presenza di unità immobiliari che fanno capo sia al Comune di Venezia sia alle IPAB, che come Lire, come l'elemosiniere Veneziana, che siano messe in circolazione sul mercato, proprio al fine di calmierare i prezzi. Per esempio, il panificio/pasticceria che aveva una sua storia importantissima, è chiuso perché una richiesta di rinnovo di locazione di € 25.000 al mese. Cioè, siamo in situazioni, per cui le cose che vengono scritte all'interno delle linee programmatiche, che poi devono essere anche sostenute con interventi adeguati, proprio per evitare che ci sia un impoverimento, concludo, economico, sociale e culturale della città di Venezia e soprattutto che non si riduca tutta l'attività e l'esistenza a Venezia ma anche in Terraferma all'unica attività turistica. Queste sono eccellenze che vanno salvaguardate e quindi un impegno dell'Amministrazione. Ed era quindi la necessità di capire all'interno di una Commissione, anche qual è il patrimonio, se c'è, del Comune eccetera che possa essere messo in qualsiasi forma a disposizione per tutelare la presenza e l'esistenza di queste iniziative. Grazie e mi scusi.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Romor.

Assessore ROMOR:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Scusate il ritardo, sono è stato improvvisamente chiamato. Su questa interpellanza, vorrei dire che sono assolutamente d'accordo con voi, io, ma credo di parlare a nome dell'Amministrazione, siamo tutti d'accordo quando parliamo dell'importanza delle attività artigianali, tradizionali nella nostra città. Sono attività che costituiscono un valore enorme, attività di cui tutti siamo orgogliosi, che riscuotono un interesse enorme e che certamente devono trovare un appoggio fin dove è possibile da parte dell'Amministrazione. Altrettanto, credo che voi siate d'accordo con me ma lei l'ha già detto, come non si possa parlare di aiuto a una singola attività. Infatti, dico, siamo d'accordo oltre che sull'aspetto generale anche su questo. E' evidente che anche su questo siamo tutti d'accordo, che non sia pensabile che la Pubblica Amministrazione vada ad aiutare un singolo soggetto. Lo dico, perché l'interpellanza parte ma ho capito che è un esempio, parte da un esempio non dal fatto che si debba portare soccorso non perché magari non si possa dire che sarebbe bello in astratto, ma è chiaramente impossibile da un punto di vista legale. Allora, dobbiamo parlare di impegno in generale, di filoni di attività che in generale è per tutti, non solo per queste attività, non solo per le attività simili a questa, ma per tutte le attività artigianali, tradizionali, l'Amministrazione cerca di mettere in campo. E l'Amministrazione Comunale, riconoscendo la valenza strategica delle attività produttive e tradizionali, promuove tutta una serie di strategie e di politica e di sostegno e di sviluppo, al fine di valorizzare le potenzialità e le specificità delle produzioni artigianali veneziane, che oltre a rappresentare una voce fondamentale del bilancio economico della città, contribuiscono a favorire la residenzialità nel territorio insulare. Perché, ovviamente poi c'è anche uno stretto collegamento tra il valore intrinseco dell'attività artigianale e il tema della residenzialità per il centro storico. Allora, parlando di impegni in generale e su tutta una serie di filoni, questa Amministrazione rivendica di essere riuscita in questo momento, ad oggi, a mettere in campo 360 milioni di euro di opere pubbliche appaltate. E questo è il frutto di un enorme lavoro dell'Amministrazione per il reperimento delle risorse, per la presentazione dei progetti e per la realizzazione tempestiva delle gare di appalto. Tutto questo ha un risvolto anche per gli artigiani, perché questa cifra enorme, senza precedenti, che l'Amministrazione è riuscita a mettere in campo, alla fine ha una ricaduta, attraverso tutta una filiera di soggetti coinvolti, soprattutto laddove si vada a fare manutenzione straordinaria o restauro conservativo in centro storico, importante per tutta una serie di soggetti che fanno degli interventi e sono squisitamente artigianali e sono delle preziose attività artigianali storiche. Allo stesso modo, tutto il settore viene in

qualche modo supportato e aiutato da una serie di altri filoni di attività in generale. e quindi, tutto quello che cerca di fare e che siamo riusciti a fare sulla semplificazione burocratica, lo sblocco del limite dei 200 metri quadrati per la possibilità di adibire immobili ad attività di ufficio, questo rende tutta una platea di immobili probabilmente più disponibili sul mercato e la maggiore disponibilità dovrebbe portare a un abbassamento dei costi-. L'incremento notevole dei Vigili, consentito dall'efficientamento del bilancio e questo ha comunque una ricaduta anche sulle attività artigianali, perché uno dei filoni su cui sono impegnati i Vigili, è la lotta ai prodotti contraffatti. E anche questo, in qualche modo è un aiuto al mondo dell'artigianato, perché si fa la lotta a quella che è una concorrenza sleale per l'artigiano che crea davvero, crea secondo le regole tradizionali. Poi, lei ha già accennato alla riduzione della TARI. È poco? È tanto? È un primo risultato. È una svolta, è un cambio di direzione, sul quale questa Amministrazione continuerà a insistere investendo tutte le risorse che sarà possibile trovare su questo campo. C'è stata una riduzione per tutte le attività commerciali, ma molto importante per le piccole attività di vicinato, che cominciamo a parlare di cifre importanti su un bilancio annuale. Poi, parlando di quello che non è ancora stato realizzato, ma su cui si sta lavorando e si sta studiando e verrà realizzato a breve, sono allo studio alcune specifiche regole, per una ulteriore maggior tutela su alcuni specifici ambiti territoriali del centro storico, proprio per le attività artigianali tradizionali. Infine, cito anche, come sempre supporto dell'artigianato, per quanto riguarda ciò che non è ancora in essere ma lo sarà a breve, nel prossimo bando speciale dedicato al centro storico per l'assegnazione delle case comunali, saranno previsti dei punteggi aggiuntivi per gli artigiani. Ecco, sono tutta una serie di misure che sicuramente sono il frutto del lavoro dell'Amministrazione e altrettanto sicuramente hanno un impatto rilevante e in qualche modo forniscono un aiuto al mondo dell'artigianato.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie Assessore. Grazie Presidente. Devo dire, lei ha cercato di fare giustamente dal suo punto di vista un giro molto, molto largo per arrivare a evidenziare quelli che sono gli interventi dell'Amministrazione Comunale. Nell'interpellanza non mi riferivo necessariamente solo a Fallani, Dalla Vecchia eccetera, ma era perché concludeva, per evitare l'impoverimento economico, sociale e culturale della città di Venezia. Ecco, non mi ritengo soddisfatto Assessore, perché avrei preferito che si discutesse all'interno della

Commissione, per capire qual è l'offerta, oltre che di alcune cose che io stesso obiettivamente ho riconosciuto, ma quella di offrire spazi, questo non lo so. Ecco, io le chiederei, Assessore, se davvero si può fare carico, che un argomento al di là della mia interpellanza di oggi, possa essere ripresa all'interno di una Commissione, per poter analizzare più da vicino e dettagliatamente sia io gli interventi dell'Amministrazione e sia quali possono essere le possibilità per favorire e per aiutare le attività artigianali di Venezia. Ecco, questo vorrei che fosse possibile e glielo chiedo proprio alla Presidente ma anche un impegno dell'Assessore, se è possibile Presidente e Assessore ricondurre con il patrimonio, con il responsabile delle IPAB, di capire qual è il patrimonio che può essere poi utilizzato per introdurlo sul mercato e calmierare, con tutto quello che poi sono i criteri che l'Amministrazione deciderà nell'assegnazione. Grazie.

PRESIDENTE:

L'Assessore mi chiede giustamente facciamo AMES, forse gli è sfuggito il passaggio. Su AMES noi abbiamo la risposta ovviamente, perché l'Assessore è qui pronto, ma manca il proponente, quindi per me decade. Se vorrà ripresentarla, la risposta c'è o si sentirà direttamente con l'Assessore. Prendiamo atto, che infatti avevo richiesto i verbali e i verbali danno ragione alla mia versione, non a quella della Consiglieria Sambo. Mi mi dispiace per l'Onorevole Pellicani, evidentemente la sua capogruppo non comunica correttamente. Abbiamo chiuso le interrogazioni e basta.

Fine question time ore 14:37

II Consiglio Comunale

I lavori iniziano alle ore 15:28.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Battistella, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Faccini, Fiano, Formenti, Gavagnin, Giacomini,

Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pelizzato, Pellegrini, Pellicani, Rogliani, Rosteghin, Sambo, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Locatelli e Scano.

Presiede la seduta il Presidente Ermelinda Damiano, procedendo a nominare scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali: per la maggioranza Giacomini e Tosi, per la minoranza Fiano.

PRESIDENTE:

Prendete posto, Consiglieri. Faccio la verifica del numero legale. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 21.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consiglieria Tosi, il Consigliere Giacomini e il Consigliere Fiano. Prima di iniziare, vi chiederei un attimo di attenzione, propongo un minuto di silenzio per i quattro ragazzi che hanno perso tragicamente la vita Jesolo: Eleonora, Leonardo, Riccardo e Giovanni. C'è anche un altro ragazzo Brian Merletti che ha perso la vita la stessa notte e anche per l'ex Sindaco Laroni, di cui sono state fatte le esequie ieri.

Il Consiglio Comunale rispetta un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Sull'ordine dei lavori, Consiglieria Sambo.

Consiglieria SAMBO:

Grazie. Dato che non mi era stata concessa la parola per regolamento nella precedente parte del Consiglio. Per quanto riguarda una richiesta, ovviamente sarà a verbale perché registrata, che per le future capigruppo siano registrate, non tanto per avere una verbalizzazione ma per dopo verificare quello che tutti hanno detto, quindi non solo una parte ma anche le repliche, dato che è la seconda, purtroppo, capigruppo, in cui dico qualcosa e la stessa poi viene vendita e mi spiace che poi venga detto che dico falsità. E quindi su questo non mi sta bene, dato che alcune cose io le ho dichiarate, possono

essere sfuggite non è quello che sto dicendo, ma che mi venga detto che dico falsità o sia falsa, assolutamente non lo accetto. Secondariamente, chiederei alla Presidente in particolare, proprio perché è la Presidente, di non chiamare né me né altri Consiglieri ed è già avvenuto purtroppo da parte di questo Sindaco, anche in tono "dispreziativo", signorina o con altri epiteti. Ritengo che sia scorretto, non faccia onore a questo Consiglio ed è spiacevole. L'ho già detto altre volte, sono questioni anche di forma in questo caso è stato detto in un momento di agitazione, quindi lo chiuderei in questo frangente e quindi senza ulteriori polemiche, ma chiedo veramente a tutti i Consiglieri e le Consigliere e la Presidente in particolare e a tutti gli Assessori, su queste cose di avere maggiore attenzione, anche quando si è inalberati o quando magari in quel momento ci sono delle discussioni accese. Grazie.

PRESIDENTE:

Solo per una specifica e veramente senza alcuna polemica. Al di là di quello che è stato detto in conferenza dei capigruppo, dal verbale si evince chiaramente che io ho chiesto formalmente che il proponente l'atto ispettivo, mi inviasse una richiesta nel caso in cui fosse stato assente nel Question Time di oggi, in maniera tale da rinviare l'atto ispettivo a un prossimo Question Time. Tale richiesta non è arrivata, quindi al di là di qualsiasi altra dichiarazione, per me rimane il fatto che è oggettivo che questa richiesta non è arrivata pertanto l'atto è decaduto. Queste sono le regole e le procedure. L'Assessore Romor era pronto a rispondere, quindi non avrei avuto nessun motivo per far polemica o per evitare la discussione su questo atto ispettivo. È semplicemente una questione di rispetto delle regole. Consigliera La Rocca.

Consigliera LA ROCCA

Sull'ordine dei lavori, solo per dire che non è stato purtroppo verbalizzato, però io ripeterei quanto ho detto in conferenza dei capigruppo, che a mio modo di vedere è un contesto formale ed ufficiale come la conferenza dei capigruppo, può ad ottimo titolo essere il contesto dove vengono avanzate richieste. Perché più formale e più ufficiale di quello come consesso dove fare una richiesta relativa all'ordine del giorno, non vedo quale ci possa essere. Non vedo la necessità, oltre alla richiesta in conferenza dei capigruppo, di inviare una e-mail. Mi sembra che tra l'altro l'e-mail ha un valore formale inferiore alla conferenza dei capigruppo. Quindi, non capisco, ribadisco, questo concetto. Grazie.

PRESIDENTE:

La necessità di chiedere l'e-mail, è giunta dal fatto che la Consigliera Sambo, la capogruppo in quel momento, ha posto un dubbio rispetto alla presenza. Non era certo il fatto che potesse essere presente oggi, pertanto ho detto che visto che c'è il dubbio e altri capigruppo mi hanno confermato questo, quindi o ci inventiamo tutti le cose, o non si capisce bene dov'è la questione, visto che era in dubbio la presenza ho detto per evitare che poi magari l'Onorevole sia qua presente e quindi si possa trattare il suo atto ispettivo, chiedo formalmente una richiesta via e-mail. È questo il motivo, nient'altro.

Procediamo con l'**allegato A: convenzione tra provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia-Giulia e il Comune di Venezia per la gestione delle sanzioni amministrative**. È un allegato A, pertanto tanto procediamo con il voto.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è una **mozione collegata a questa proposta**, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN

Do lettura, perché forse è arrivata tardi sui banchi. Premesso, che il provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia-Giulia ha assunto le funzioni della ex magistrato alle acque di Venezia, dopo lo scandalo che ha visto coinvolti i vertici del suddetto ente veneziano e il concessionario unico e il Consorzio Venezia Nuova nell'ambito delle indagini sui lavori del Mose. Considerato che, il provveditorato alle opere pubbliche non riesce a tutte quelle funzioni di controllo degli ambiti territoriali a lui assegnati, in particolare il controllo dei Canali lagunari come anche il ripristino di pali di segnalazione le Bricole. La delibera oggetto della mozione approva uno schema di convenzione tra Comune di Venezia e provveditorato alle opere pubbliche al fine di meglio gestire le contravvenzioni sulle violazioni alle norme di navigazione accertate dalla Polizia Locale negli ambiti lagunari di competenza del citato

provveditorato. Ritenuto che, un soggetto che abbia competenza nel territorio tanto specifico come la laguna di Venezia non possa essere assemblato ad un ambito esteso come quello in essere, che comprende Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia-Giulia ma dovrebbe essere potenziato sia in risorse sia per azioni mirate alle questioni riguardanti prettamente l'ambito territoriale originario che era di competenza dell'ex Magistrato alle acque e che il ripristino del magistrato alle acque renderebbe molto più efficace il controllo dell'ambito Lagunare di competenza, alleggerendo così il carico di lavoro alle forze di Polizia Locale, che potrebbe concentrarsi su altri ed altrettanto importanti criticità presenti in tutto il territorio comunale. Per cui, si propone di dare mandato al Sindaco di intervenire a sostegno della richiesta al governo, di restituire il Magistrato delle acque di Venezia, fermo restando che dovranno essere adottati tutti gli strumenti di trasparenza, tali da prevenire tutte le problematiche che hanno portato il suo scioglimento, affidando ad esso tutte le competenze e le risorse afferenti l'ottimale gestione ed il controllo dei canali lagunari, anche al fine di non sovraccaricare gli organi della Polizia Locale da impegnarsi invece e più correttamente nell'attività di stretta competenza del Comune. Ecco, questo è il testo della mozione, perché ovviamente il Magistrato alle acque qui ha fatto sempre una funzione molto specifica all'interno del territorio Lagunare e il fatto che adesso con quello scioglimento o comunque quel passaggio di competenze, secondo noi, si è buttato il bambino con l'acqua sporca in un certo ambito e che invece sarebbe più specifico e più opportuno riavere queste competenze proprio all'interno del nostro territorio. Grazie. Questo è quanto e la motivazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

C'è un altro percorso che dobbiamo intraprendere su questo "ripristino" di quello che è un organo che c'è stato brutalmente soppresso nel 1501 fondato e qualche anno fa soppresso dal governo Renzi. In realtà, la legge Del Rio, già prevede che noi dobbiamo ricevere dal Ministro l'acquisizione di quei poteri che il Magistrato acque aveva all'interno della città metropolitana. In questo modo noi avremo un organo che è sicuramente territoriale, dove la stessa Venezia viene coinvolta e non dipende invece dallo Stato e quindi da Roma. Sarebbe una sorta di recupero di quello che era non soltanto il Magistrato alle Acque quello vero, quello della Serenissima, ma anche i valori che lo stesso organo aveva all'epoca. Quindi, saremo anche noi stessi conservatori, tutelatori e

comunque attori diretti in quelli che possono essere i provvedimenti per mantenere inalterato quello che è un ambiente sicuramente particolare, che non deve più rientrare tra le mani di chi non lo conosce, ma che per diritti politici eccetera lo deve governare. Altrimenti, avremo sempre l'imbarazzo di dover essere noi alla fine a sottoporre poi con noi il nostro territorio un qualcosa che chi decide alla fine è chi in realtà non dovrebbe farlo. Ecco presentiamo una mozione, dove queste caratteristiche vengono messe in risalto. Non so se posso presentarla direttamente adesso o se devo... Una mozione.

PRESIDENTE:

Ma è mozione collegata?

Consigliere GIUSTO:

Collegata.

PRESIDENTE:

Bisogna presentarla e consegnarla ai Consiglieri. Scusate un attimo, siccome anche l'Assessore credo volesse intervenire, perché l'ha letta ora, Assessore intervenga e dopo passiamo...

Assessore D'ESTE:

Chiedo scusa, ma volevo chiedere una sospensiva solo di qualche minuto, perché questa mozione l'ho vista giusto ora, volevo leggerla con calma.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, poi sospendiamo come ha chiesto.

Consigliera:

Presidente, io non ho nulla in contrario, anzi, ben venga per me le attività dei Consiglieri va sempre sostenuta, però dobbiamo capirci sul fatto che le regole devono essere le stesse per tutti. Per cui, a regolamento le mozioni andrebbero presentate prima dell'inizio della discussione. Io sono favorevolissima sia a modificare questa norma ad applicarla con elasticità, ma deve valere per tutti perché a noi non è stato consentito di presentare mozioni collegate, quando la discussione era già iniziata. Quindi, le chiedo di prendere una decisione, va benissimo anche una decisione per quanto mi riguarda favorevole al Consigliere, ma deve impegnarsi a mantenere la prassi per tutti e sempre. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Confermo, rispetteremo la prassi, noi depositeremo una mozione della maggioranza che verrà depositata e chiederemo l'inserimento e l'inversione alla seconda parte dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Va bene, intanto facciamo la sospensione così intanto valutiamo questa. Cinque minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale viene ripreso.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto. Adesso ricominciamo con la mozione della Consigliera Visman. Il Consigliere Giusto ha depositato la mozione, di cui ha già richiesto e poi voteremo, l'inserimento e l'inversione in seconda parte, quindi dopo le delibere. Rispetto alla mozione della Consigliera Visman, l'Assessore che chiesto la sospensione forse vuol dire due parole. Assessore d'Este.

Assessore D'ESTE:

Ho avuto modo di leggere questa mozione e purtroppo va esattamente nel senso contrario di quello che questa Amministrazione intende fare. Quindi la trovo personalmente peraltro anche illogico e quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Sulla mozione che ha presentato la Visman, la condivido. Penso di averne già parlato in una Commissione che abbiamo fatto, quando sono venuti il responsabile del nuovo organo che ha sostituito il Magistrato alle acque. Il fatto che si dia parere negativo è legittimo da parte dell'Assessore, però penso che nelle Commissioni sia emerso, sia stata fatta anche la storia del Magistrato alle acque e di quello che erano le sue competenze e quelli che erano gli obiettivi e soprattutto l'attenzione che è stata nei secoli riservata

proprio alla gestione delle acque. Adesso vedo che questa mozione ottiene parere negativo e se ne presenterà un'altra, mi pare adesso verrà valutata, da chi ha sostenuto in Commissione l'importanza del Magistrato alle Acque, adesso passa a sostenere invece un altro ente che dovrebbe costituire tutta un'esperienza che non ha di gestione sulla gestione delle acque, un'organizzazione che non c'è perché non ce l'ha, perché è altro. È anche di recente istituzione questo ente sovracomunale. Sinceramente, resto molto sbalordito da questa proposta e dal parere. Io, invece, sono per invitare proprio il Consiglio intero a valutare con molta attenzione la mozione presentata dalla collega Visman, perché ripristina quello che era l'ente preposto a gestire il tutto e che ha l'esperienza e che ha anche gli strumenti per poter poi questa gestione. Quindi, sinceramente mi trovo a disagio nel vedere oggi che si cambia o si capovolge il tutto, per trovare un altro ente che debba gestire e sostituire il Magistrato alle acque, di cui sono state fatte le lodi in sede di Commissione. Quindi, davvero, fu un atto forse impulsivo quando fu eliminato, però il ripristino sarebbe cosa saggia e buona. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Voglio esprimere anch'io condivisione completa su questa mozione. Questa ipotesi proposta e richiesta dalla collega Visman, è quello che si dovrebbe fare per dare un minimo di operatività a quell'organismo che oggi è purtroppo invischiato in ristrettezze di bilancio e in compiti troppo ampi per poter essere efficace. Il problema dell'ex Magistrato alle Acque, oggi provveditorato ai lavori pubblici, è proprio la mancanza di risorse. Ma se è vero, come è stato ribadito in questi ultimi tempi, che la cura della laguna e il controllo del MOSE, compreso il pagamento dei costi di manutenzione sono e devono essere a carico dello Stato, come ha stabilito e come ha ribadito e ricordato anche sia il Sindaco e sia il Presidente della Regione, è gioco forza che in campo ci debba essere un organismo che è l'emanazione dello Stato. Oggi è il provveditorato ai lavori pubblici, ieri, fino a ieri, prima dei grandi scandali che hanno sconvolto questa città, compreso l'Amministrazione Comunale, prima era il Magistrato alle acque, che nei secoli ha governato questa laguna nel bene e nel male, ma che l'ha consegnata anche alle nostre generazioni. Quindi, sostanzialmente questa mozione è in linea con quello che hanno stabilito pubblicamente sia il Sindaco che il Presidente della Regione, Zaia. Cioè, la presenza di un organismo dello Stato a presidio della laguna e a presidio delle competenze attorno al MOSE di governo e di manutenzione comprensiva dei costi che oggi sono stati quantificati attorno

agli 80/100 milioni di euro. Quindi, assolutamente d'accordo, voteremo a favore e invitiamo l'Amministrazione a ragionare attorno a questa mozione, proprio per non cadere in una contraddizione con quello che è stato detto non più di 20 giorni fa. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Giusto per precisare Consigliere Scarpa, è un attimino diverso il ragionamento che sta facendo lei rispetto alla mozione fatta dalla Consigliera Visman. E la invito pertanto a leggerla con maggiore attenzione. Peraltro, l'oggetto della convenzione parla esclusivamente di quelle che sono le competenze in materia di sanzioni nelle acque lagunari. In realtà, dove è soltanto la Polizia Locale a me risulta oggi ad avere gli strumenti i mezzi, anche informatici, per poter gestire questo tipo di fenomeno. Quindi, rimane il parere contrario alla mozione, ma mi premeva fare questo tipo di chiarimento perché l'oggetto della delibera è altro e non riguarda il MOSE.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 11.

Contrari 14.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **proposta 262/2019 "convenzione tra il Comune di Venezia, Save Spa e direzione aeroportuale Nord Est dell'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, per la gestione dei servizi di Polizia Locale nell'ambito della viabilità ordinaria del sedime aeroportuale"**. Assessore.

Assessore D'ESTE:

Per quanto riguarda la convenzione con Save che è stata oggetto di diversi confronti nei mesi passati, oggi portiamo in Consiglio questa delibera. Consigliere, questa convenzione

tra il Comune di Venezia e la Save e la direzione quindi aeroportuale Nord Est dell'ENAC, proprio per ottemperare innanzitutto a quella che è un'ordinanza in vigore ENACA oramai da circa un anno, alla quale dobbiamo rispondere in ogni caso, i cui termini prevedono dei tempi di percorribilità in zona di traffico controllato di 8 minuti all'ingresso, 8 minuti all'uscita, con un'area di sosta per quelli che sono gli accompagnatori in zona aeroportuale gratuita di un'ora e una zona di carico e scarico di ulteriori 10 minuti gratuiti. Questo, per superare un po' tutte quelle che sono le fasi che sono state oggetto di polemica fino ad oggi e per mettere nelle condizioni effettivamente chi deve accompagnare un parente, un amico o qualcuno all'aeroporto, non si trova in difficoltà nel percorrere il sedime aeroportuale, avere una zona di sosta regolamentata che si trova al bordo di quella a traffico controllato e avere quindi modo di attendere senza andare a creare problemi sia alla viabilità che situazioni simili. Io passerei direttamente anche agli emendamenti.

PRESIDENTE:

Prima degli emendamenti, apriamo il dibattito generale. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Vorrei fare un po' di storia di quello che è il rapporto degli ultimi anni tra l'Amministrazione e l'ente aeroportuale ed è un rapporto che ha avuto anche momenti di grande conflitto. L'aeroporto di Venezia non è ai margini della città, l'aeroporto di Venezia è dentro il paese di Tessera. Cioè, noi dobbiamo avere la consapevolezza che il rapporto tra la cittadinanza e l'infrastruttura aeroportuale è stato sempre un rapporto conflittuale. Perché, se da una parte qualcuno ci dice che avere una grande infrastruttura sia motivo anche di posti di lavoro, che porti anche dei benefici, è anche vero che avere un'infrastruttura così vicina, all'interno del paese, porta dei grandissimi disagi. Quindi, io credo di aver vissuto un percorso negli anni, a partire adesso questo è il Master Plan aeroportuale, ha visto la cittadinanza attiva in maniera di cercare di migliorare, di intervenire, di fare delle osservazioni. Quindi, in questo momento qui, l'Amministrazione Comunale io ritengo sia stata bravissima ad inserirsi in maniera anche muscolare in questo provvedimento. Perché questo provvedimento ci ha permesso, e lo dico e sapete come vivo il problema con la Save, di poter in qualche maniera inserire dei migliorativi per quanto riguarda la vivibilità dei cittadini di Tessera. Perché dico questo? Perché il provvedimento risponde un dettato di legge, che è quello inerente la sicurezza ed è andato a migliorare la viabilità all'interno del sedime aeroportuale. Questo dettato di legge, a cui ovviamente ENAC si sta attenendo, implica anche una presenza da parte della nostra Polizia Municipale. E il Comune di Venezia per poter in qualche motivo di

trattativa in questo provvedimento, ha operato anche in maniera pesante, perché il nostro Sindaco ha impugnato al TAR l'ordinanza della ZTC. Quindi, noi abbiamo visto in commissione un provvedimento che è da mesi che è al tavolo dell'Amministrazione e al tavolo di Save, che ha visto una lunga trattativa, che ha permesso di trasferire alla Save e ad ENAC il problema che hanno i nostri cittadini di Tessera, che è dato dal parcheggio selvaggio, che è dato non solo all'occupazione sistematica e continua di tutte le vie del paese con la sosta vietata dei mezzi: cChi viene, aspetta il proprio caro, chi è in realtà lo fa per lavoro, in questo momento noi nella nostra trattativa siamo riusciti a recuperare una serie di stalli o parcheggi che permettono di trasferire la sosta selvaggia, direttamente dentro l'infrastruttura. E dovremmo in qualche maniera, magari piccola cosa, portato un sollievo ai cittadini di Tessera. Non è finita qui. Non è finita qui. Nel senso, che deve continuare a rimanere alta l'attenzione su quanto l'aeroporto sta facendo, tenendo conto che l'aeroporto è un'emanazione dello Stato e di conseguenza è sovraordinato all'Amministrazione Comunale. E questa situazione di gerarchia istituzionale, a volte permette poca trattativa, ma è anche vero che io credo che in questa occasione sia stato possibile trasferire all'ente aeroportuale la necessità di confrontarsi con l'ente locale, pur sapendo che le nostre possibilità di intervento sono a volte piuttosto limitate. Quindi, io poi entrerà nel merito degli emendamenti, abbiamo cercato in qualche maniera di qualificare il provvedimento, ovviamente con le finalità a beneficio della cittadinanza. E io credo che invece questa volta qua, sia stato fatto un lavoro egregio da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Onisto. Consigliere.

Consigliere:

Grazie Presidente. Devo dire, che mi trovo in difficoltà a parlare di questa delibera, perché le informazioni che noi abbiamo ricevuto nelle due Commissioni in qualche modo sono anche un po' contrastanti tra di loro. Perché, nella prima Commissione, ripeto, c'è stato riferito che in qualche modo era un privilegio per l'Amministrazione Comunale essere stata scelta dalla direzione SAVE per sanzionare le multe eccetera, delle contravvenzioni e che Save avrebbe potuto scegliere la Polizia di Stato o i Carabinieri. Successivamente, invece, l'avvocato Chiaia ha detto, che non era così, in quanto c'è un'ordinanza ENAC che impone che sia la Polizia Municipale di Venezia a sanzionare l'eventuale contravvenzione. Quindi, queste cose non so mi sembrano un po' contrastanti. Poi vedo che c'è anche una mozione della maggioranza, che chiede di modificare alcune

cose che noi avevamo detto in Commissione. La risposta dell'avv. Chiaia è stata: "quello che è contrattato, non è più possibile contrattare". Allora, due sono le cose: o la mozione è quella di salvarci tutti quanti come Consiglio Comunale, dice, abbiamo fatto una cosa e speriamo che vada bene e l'altra è, che il Consiglio Comunale si trova a definire, ad approvare una delibera che non è modificabile. Allora, prima di venire in Consiglio Comunale, sarebbe stato ovvio anche capire se era possibile in momenti di trattativa, se era possibile aumentarli, se era possibile chiedere di più e fare anche una serie di accertamenti, che abbiamo già detto anche in Commissione. L'ENAC è un ente nazionale, perché allora in alcuni aeroporti le tariffe hanno un certo costo di parcheggio e a Venezia invece le tariffe sono superiori ad altri aeroporti? Perché in alcuni aeroporti si calcola la mezz'ora di supplemento da pagare e non subito l'ora intera? Tutte queste cose andavano verificate, accertate e poi dopo avremmo avuto anche la possibilità di dire con più consapevolezza sì o no, questo va bene e questo non va bene. Perché se è l'ENAC che ci impone di fare le contravvenzioni, va bene. Però, io vorrei capire se questo davvero è un privilegio o è un'imposizione. E certamente, che valore può avere una mozione, quando si dice che non è più contrattabile niente. Cioè, non lo so. E siccome l'atteggiamento della SAVE l'ha ben anche illustrato prima la collega Onisto, non è mai stato così benigno o benevolo nei confronti dei cittadini di Tessera e del Comune di Venezia. Anzi, una volta che è venuto qui il Presidente, si è permesso di dire che a una precisa domanda, se c'era anche un bilancio sociale, perché è così quando c'è un aeroporto all'interno di un paese, di una città, non di benefici ma quello di garantire i cittadini che abitano nelle vicinanze, fui apostrofato che ero un signore, un cittadino di una repubblica Sovietica. Forse era da ribattere, che molto probabilmente, ma sono molto educato e contenuto in queste cose, forse era lui che si comportava o si sta comportando come un signorotto di queste repubbliche. Per cui, ripeto, è molto strano e mi trovo in difficoltà a decidere su una delibera di questo genere e spero che in alcuni interventi, io spero anche quello del comandante o dell'assessore possono chiarire alcuni quesiti che abbiamo posto in sede di Commissione e che oggi ho riproposto qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Prima la Consigliera Onisto ha detto: "questa è stata una grande occasione per iniziare un dialogo, per trattare eccetera", ma ripeto quello che ha detto poco fa il Consigliere Fiano: quale confronto, quando l'avvocato Chiaia in Commissione ci ha detto chiaramente che,

oltre a questo non è più trattabile? Che questo è il massimo che poteva fare l'Amministrazione e oltre a questo non è più trattabile? Allora, qual è il confronto reale? E ricordo, per di più, che noi stiamo anche non con questa delibera, quindi non formalmente ma l'ha detto sempre l'avvocato Chiaia in Commissione, ha detto chiaramente che appena sarà attivato il parcheggio di 60 minuti, che però ricordiamo che è in una zona lontana, non è di certo l'attuale sosta breve, quindi spieghiamolo bene anche ai cittadini dov'è la collocazione rispetto all'attuale sosta breve che è da tutt'altra parte. Ma a quel punto ha detto: "ritireremo il ricorso". Quindi, è vero, ha detto, non l'abbiamo messo nella convenzione ma siamo già d'accordo che ovviamente ritireremo il ricorso, perché viene meno l'interesse. Quindi, in realtà, con questa delibera noi – e l'ha detto l'avvocato Chiaia in Commissione – quando l'approveremo, dovremo ritirare il ricorso perché viene meno l'interesse dell'Amministrazione. Questo è stato detto. Quindi, noi, in realtà, con questa delibera, stiamo rinunciando a quello che l'Amministrazione aveva detto un anno fa, dalla stessa voce del Sindaco Brugnaro, che questa ordinanza non andava bene, che gli 8 minuti, 7+1, perché poi la stessa delibera dice che il minuto in più, in realtà non è proprio un minuto in più perché era in qualche modo già previsto nell'ordinanza di ENAC, perché si dice che è già ricompreso in quell'ordinanza, quindi non è necessario modificarla. Quindi, in realtà, non stiamo dando nulla ai cittadini dal punto di vista del minutaggio. Non ci sarà confronto e addirittura ritireremo un ricorso che era stato sbandierato a novembre, non un anno fa, ma a novembre dell'anno scorso, si diceva: "non è accettabile, con il ricorso chiede di modificare". Ritengo che dobbiamo rivedere le ordinanze, in maniera più complessiva e si diceva soprattutto sulla questione dei minuti che non erano accettabili. Quindi, noi, di fatto, oggi andiamo, ribadisco, a votare con questa delibera, con questa convenzione, un qualcosa che poi mi dispiace non sarà più modificabile. Era questa l'occasione per trattare e per ottenere qualcosa in più. E di fatto, sui minuti e su altre questioni che noi abbiamo posto anche con emendamento, tra cui anche la questione del costo del parcheggio e quindi che non scattasse subito la tariffa folle dei € 6,50 anche dopo il decimo minuto della sosta, all'undicesimo minuto della sosta breve, questo non è trattabile, questo ce l'ha detto l'avvocato, oltre a quello, non si va. Quindi, mi dispiace ma anche all'affermazione che questo è un punto di inizio, sono state smentite categoricamente e dispiace, sicuramente dai tecnici in sede di Commissione. Oltre a questo, evidentemente, non abbiamo risolto un problema soprattutto degli NCC, perché evidentemente, questi, essendoci un passato massimo di due volte al giorno e già questi non volendo fare, alcuni di questi non tutti certamente, una convenzione o un accordo, di fatto si riverseranno di nuovo sull'abitato di Tessera. Una minima parte, infatti questo riconosco che è stato detto dalla Consigliere Onisto, una

parte minima forse viene con il parcheggio che era molto distante, i 60 minuti viene risolto, ma evidentemente il problema principale, che è quello in particolare degli NCC e del centro abitato di Tesserà, non verrà risolto. E nemmeno il problema dei cittadini, che in otto minuti difficilmente, e 'abbiamo provato tutti quanti, il problema è che d'ora in poi la sanzione verrà applicata e sarà applicata dal Comune, verranno sanzionati.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. E' chiaro che questa delibera ci lascia anche un po' perplessi, nel vedere la "disponibilità" di Save, però ENAC è colui il quale che poi ci impone i regolamenti e le leggi per poterle applicare. A fronte di questo, sono anni che si combatte contro la Save, sia in municipalità che abbiamo più volte contestato il modo imperativo in cui ci venivano imposte certe scelte fatte da Save, però imposte anche da ENAC. Però, più volte abbiamo ribadito che preservare l'abitato di Tesserà. Già nel masterplan a suo tempo era stato chiesto ed è stato "sottoscritto" da Save per quanto avviene nell'abitato di Tesserà, di fare un terrapieno o quant'altro. Poi si è chiesto di liberare la zona di Tesserà dagli NCC o dai viaggiatori abituali, o quelli che vanno settimanale o quindicinale in giro per il mondo. Di conseguenza, sono sorte a ridosso dell'area portuale tantissimi parcheggi. A fronte di questo, però, bisogna anche prenderne atto che SAVE qualcosa è venuta incontro a delle richieste che sono state fatte. È chiaro che non soddisfa in pieno le richieste sia dei Consiglieri e sia della volontà delle richieste fatte dalla municipalità o da parte dei cittadini, però dobbiamo prendere atto che qualcosa, pressione fatta dalla municipalità, fatta dal Consiglio Comunale e evidenziato anche nella presenza quando ha evidenziato il Consigliere Fiano la presenza del Presidente di SAVE, che era positivo collaborare con l'Amministrazione Comunale di trovare delle cose che vanno a favore della tutela dei cittadini di Tesserà. È chiaro che noi vorremmo chiedere il tutto, però sappiamo, che anche se non imponiamo certe richieste, SAVE, appoggiata da ENAC e non possiamo oltre passare, dobbiamo subire alcune cose. Allora, dal punto di vista mio, dal punto di vista anche della maggioranza dobbiamo trovare un compromesso. È chiaro che l'avv. Chiaia ha detto che certe cose non si possono fare, però qualcosa noi stiamo chiedendo e Save, in linea di massima, qualcosa ha concesso. Anche se, poteva dire: "non vi do niente". A fronte di questo, io dico: è chiaro che non mi va bene quella parte che ha concesso SAVE, però piuttosto di niente, preferisco qualcosa. E io spero che nelle trattative successive, che poi c'è il masterplan che verrà contemplato, avendo un

rapporto di collaborazione con Save, si possano ottenere anche altre richieste oltre della municipalità anche dei Consiglieri dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie Presidente. Io devo fare mie le parole dette prima dal Consigliere Fiano, perché in realtà ci spiazza moltissimo questa delibera. Devo ricordare anche, che il mio collega, Davide Scano, aveva presentato sia un'interpellanza e sia aveva depositato una mozione proprio sulla prima delibera che era arrivata, quando era stata annunciata questa delibera delle ZTC all'interno del Marco Polo. E proprio si chiedevano quelle cose che poi oggi stanno girando anche sugli emendamenti, saranno poi oggetto di richiesta da parte di alcuni emendamenti di altri miei colleghi. E, se è vero che è stato fatto per esempio il ricorso al TAR, per esempio, che lui paventava in questa interpellanza. Movimenti da parte dell'Amministrazione ci sono stati e quindi penso che tutto sommato anche i nostri atti, seppur poi non vengono trattati e non vengono portati all'attenzione, alla fine qualcosa sorgono all'interno delle coscienze o all'interno dei pensieri anche di chi ci sta governando. Per cui, certe cose si vede che SAVE si è premurata di mettere a punto, però devo dire che questo atteggiamento che noi dobbiamo subire, sinceramente non fa onore a quello che dovrebbe essere un'Amministrazione forte e che invece dovrebbe in qualche modo interloquire con Save in punti più di forza più che di debolezza. Poi, la gestione delle multe. La gestione delle multe poteva essere fatta dalla Polizia Locale per quanto era di sua competenza, potevano essere anche altri soggetti a farla. Non vedo l'opportunità di questa delibera fatta in questo modo e ci mette veramente molto in imbarazzo ad arrivare addirittura a votarla. Vediamo se poi con gli interventi anche del dell'Assessore, del Comandante ci saranno come diceva anche il mio collega Fiano, ulteriori precisazioni, ma vista così non ci mette neanche in condizioni di poter partecipare a un voto. Cioè, vediamo come andrà la discussione.

PRESIDENTE:

Vicepresidente Centenaro.

Consigliere CENTENARO:

Credo, che il Consiglio Comunale dovrebbe avere davanti a sé la fotografia della situazione attuale. Oggi noi ci troviamo di fronte a una ordinanza dell'ENAC, attiva. Il

Comune certamente ha fatto ricorso, ha posto ricorso, ma ricordiamo tutti che quell'ordinanza è attiva, cioè è efficace, perché non è stata sicuramente in qualche maniera bloccata o in attesa di giudizio. Esiste questa ordinanza. Voi dite che il Comune non ha avuto nulla in cambio di questo. Cioè, partiamo da un'altra considerazione. Noi abbiamo un problema a Tessera. A Tessera abbiamo il problema del parcheggio selvaggio. Quando l'ENAC o la SAVE ha emesso l'ordinanza, non c'era a disposizione nessuna sosta passeggeri, in attesa dei famosi amici o familiari che sbarcano dall'aereo. Cosa ha ottenuto il Comune? Ha ottenuto due aree a parcheggio di circa 100 posto a disco orario di 60 minuti, con conducente a bordo. Pertanto, può essere anche ai confini dell'area aeroportuale, perché deve essere a bordo e in auto, perché sosta. Voi dite: "non è stato modificato nulla". Ricordo che l'ordinanza porta 7 minuti, la contrattazione con l'Amministrazione Comunale ha portato ad 8. Troppo poco. Allora, verificiamo come parte questa ZTC. Io arrivo, ho 8 minuti a disposizione per arrivare nel parcheggio sosta breve, la quale è gratuita per 10 minuti. Dopodiché, esco, si azzerano gli 8 minuti della ZTC e ripartono altri 8 minuti. Pertanto, ho a disposizione 26 minuti. Io credo, che per accompagnare un parente o un amico all'aeroporto, credo che in 26 minuti si arrivi. Ma, il secondo problema più grande, è quello che succedeva nelle frazioni di Tessera: era impossibile uscire di casa perché il parcheggio era anche davanti i cancelli delle famiglie delle abitazioni. Ecco, avere a disposizione 100 posti auto e con i divieti di sosta che sono stati emessi dal nostro Assessore Boraso, penso che in qualche maniera dovremmo risolvere questo problema. Se aumentiamo gli 8 minuti famosi della ZTC, ci è stato spiegato che questo va a scapito dei famosi NCC. Credo che noi questo l'abbiamo sicuramente valutato attentamente in Commissione. E poi, dopo i vari emendamenti, cercheremo sicuramente di portare delle modifiche rispetto alla delibera che c'è stata presentata, in meglio, ma questo lo vedremo successivamente. Anche il discorso che ci saranno degli introiti per l'Amministrazione Comunale, penso che questo non sia neanche di poco conto, perché il tutto avviene. Per quanto riguarda la mozione e dopo rientreremo nella mozione nel momento in cui andremo a presentarla, che noi diciamo la tariffa del parcheggio alla sosta breve, quello è un argomento che è tutto suo di SAVE. Cioè, noi non possiamo imporre nulla a SAVE in questo. E' per questo che noi vogliamo che quel tavolo che è stato fatto in seguito a questo provvedimento, continui, perché è giusto che anche Save sia consapevole di questa esigenza. Ma non lo possiamo imporre oggi su questo provvedimento. Non ci sta. È per questo che noi abbiamo proposto questa mozione che va in questo senso. Certamente il ricorso deve essere ritirato da parte dell'Amministrazione nel momento in cui io vado a firmare una convenzione, normalmente le convenzioni si fanno in due, cioè vuol dire che tutti e due i proponenti

sono d'accordo nell'accettare quanto stabilito. Siccome che il ricorso andava contro la ZTC, credo che fatte le varie modifiche e l'approvazione del Consiglio Comunale, credo che il ricorso in questo senso non abbia più senso. Comunque, io credo che invece un lavoro è stato da parte dell'Amministrazione Comunale. Certamente che l'attenzione non può essere abbassata rispetto alle esigenze del territorio, rispetto all'aerostazione, ma credo che noi tutti avremo sicuramente altre possibilità all'interno di questo Consiglio Comunale per far sì che quanto promesso e quanto stabilito nel masterplan venga sicuramente eseguito.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente. Apro la discussione sul dibattito generale, l'Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

A me spiace che, nonostante i tavoli che si sono fatti in sei Commissioni, non si sia stati ancora abbastanza chiari nel fornire tutte le informazioni utili per capire di cosa stiamo parlando. E come diceva il Vicepresidente poco fa, la Consigliera Deborah Onisto prima ma anche alcuni di voi che hanno toccato altri temi ancora, va ricordato che cos'era, quali erano le condizioni in cui si versava. Ma non solo. Il lavoro che si è sviluppato e che mi rendo conto non appaia, non sia visibile e via, è di circa un paio d'anni e vi posso garantire, visto che ero presente a questi incontri di lavoro, è stato praticamente arduo. Detto che, e ribadisco, il concetto che questa Amministrazione non ha nessuna competenza nel sedime aeroportuale, che l'ENAC rappresenta lo Stato, la cui ordinanza fa capo ad una legge del Presidente della Repubblica, se non ricordo male dell'agosto 2016, con articolo unico che conferisce a ENAC la possibilità di emettere ordinanze con specifica competenza solo alla Polizia Locale, io credo che sia doveroso da parte nostra rispettare un po' tutti gli equilibri, a partire proprio dalle esigenze dei nostri cittadini nella nostra città. Su questo siamo tutti d'accordo. Quando si dice che questa Amministrazione ha tentato fino all'ultimo momento di portare a un minutaggio, a un'area di sosta che non era prevista gratuita, veramente è il prodotto di tanto lavoro. Perché conoscete probabilmente anche meglio di me chi è Save e vi posso garantire che quando si dice: "non possiamo, non riusciamo ad andare oltre", dovete seriamente prendere in considerazione. Detto ciò, si è ottenuto quindi la possibilità di avere questo parcheggio gratuito di un'ora, che è a ridosso della zona a traffico controllato, abbiamo altri 10 minuti per le operazioni di carico e scarico, più gli 8 minuti di ingresso, gli 8 minuti di uscita, stiamo parlando di un tempo che probabilmente si fa fatica a metabolizzare in termini pratici. Perché, guardate io l'ho fatta e vi invito a rifarla se già non l'avete fatto e scusate

la ridondanza, la percorrenza dal momento in cui si entra in zona a traffico controllato, che è dalla seconda rotonda da quando entriamo in aeroporto fino ad arrivare in zona di sosta breve, quella dei 10 minuti che è a ridosso dall'aereostazione, guardate che veramente andando ad una velocità di 40/50 all'ora si impiegano non più di 3 minuti. Vi aggiungo anche un'altra cosa che forse o non è stata detta o non si ricorda, si sono anche tenute conto tutte quelle situazioni che potrebbero e poi per assurdo potrebbero verificarsi nel sedime aeroportuale. Una per tutti, la più banale, si verifica un incidente, mi trovo nel tragitto degli 8 minuti, che cosa succede? Succede che viene azzerato. Cioè, non è un automatismo. La procedura così come è per la zona a traffico limitato, prevede che venga convalidata la sanzione e questa viene fatta manualmente da un operatore e quindi è postuma alla segnalazione che partirà perché in violazione. Questo consente anche di tener conto di situazioni di questo genere. Credo, peraltro, che chi ha bisogno di andare a prendere una persona, 10 minuti sono termine temporale più che sufficiente, così come si è riusciti a raggiungere quell'accordo per avere quella sosta gratuita di un'ora per attendere i nostri cari, i nostri parenti, amici, colleghi di lavoro o quant'altro, in un'area che è a ridosso, ripeto, della zona a traffico controllato. Mi pare che il quadro se si vuole, si possa definire anche in maniera molto semplice, ma su tutta una serie di caratteristiche che non erano previste e che sono stati oggetto di molto lavoro e di una trattativa complessa e che per la quale noi continueremo a lavorare. Nel senso, che proveremo anche più avanti di fare sia analisi di quello che è stato il periodo sperimentale, intendiamoci, e poi comunque cercheremo di ottimizzare sempre più a favore dei cittadini e delle varie situazioni tutto ciò che è possibile ottimizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Procediamo con gli emendamenti.

Gruppo 1: emendamento nr 1 con parere di regolarità contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Dato che una questione simile è stata affrontata oggi alla capigruppo sull'ammissibilità o meno di emendamenti. Nel nostro caso di oggi nella capigruppo parlavamo di una ratifica addirittura di una convenzione già firmata, in questo caso la convenzione non è nemmeno firmata. Quindi, il fatto che si sostenga che stravolge unilateralmente i contenuti dell'intesa tra ENAC e SAVE, che questa intesa non è ancora stata siglata. chiedo alla Segreteria Generale, perché. Ma, a parer mio, come è avvenuto anche in altri casi le convenzioni noi le abbiamo emendate, alle volte mi pare anche favorevolmente.

Quindi, dire che non si possa modificare perché quella è il contenuto di una convenzione, perché già c'è stato un accordo che non è stato firmato, dal punto di vista tecnico. Poi, dal punto di vista pratico, mi direte: "è impossibile, non ce l'accetteranno mai". Ma io sto chiedendo dal punto di vista tecnico di poter modificare la convenzione. Poi la boccerete, perché direte che non siete riusciti ad ottenere quella determinata azione perché avete fatto la concentrazione con ENAC e SAVE ed ENAC e SAVE vi hanno detto di no, ma dal punto di vista tecnico e chiedo alla Segreteria Generale, è ammissibile l'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Io volevo chiedere questo. C'è una scadenza perché bisogna firmare e approvare oggi questa delibera? Cioè, oltre la quale questa data non è possibile andare avanti? Perché, altrimenti una metodologia dovrebbe essere stata diversa. Cioè, si fanno le Commissioni, si sentono, si ascoltano, che erano poi di tutti i Consiglieri della Commissione alcune esigenze che sono state evidenziate e una volta acquisito quello che era possibile da sostenere in un tavolo, come dice il Vicepresidente, perché allora perché il tavolo si interrompe? Si potevano acquisire degli elementi e dei suggerimenti, ritornare in trattativa con la Save, tempo 10 giorni e dire questo o quest'altro. Perché altrimenti è una convenzione un po' capestro. Cioè, non si può modificare, non si può fare nulla e questo è il massimo che abbiamo ottenuto, punto e basta. Invece, a mio avviso, si poteva procedere diversamente, con scadenze anche molto fisse, molto determinate, in somme precise. Il Consiglio vorrebbe questo ancora. Dopodiché, si ritornava chi è andato a contrattare, purtroppo mi dispiace dice non è possibile, ma un tentativo almeno di ascoltare quelle che erano o che sono le esigenze del Consiglio, forse poteva essere fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Anche io mi riferisco a questa riflessione e anche motivazioni particolari che hanno emesso, perché il parere di regolarità contrario su questo emendamento ha un doppio aspetto: la prima parte che dice che è in contrasto con un provvedimento efficace e vigente tra ENAC e quello. Lo posso capire ed è una motivazione che capisco è tecnica.

La seconda parte che però è identica anche negli emendamenti, cioè quella che dice: "stravolge unitariamente i contenuti", questa non la capisco. Nel senso che, è chiaro che qualsiasi emendamento può stravolgere i contenuti, poi ovviamente sta all'Amministrazione avere un mandato. Tanto è vero, che, per esempio, in urbanistica noi diamo un mandato al Sindaco di firmare e poi c'è la rettifica in un secondo momento. Nel momento in cui noi diamo il mandato, perché ad oggi nessuno ha dato mandato fino adesso al Sindaco di andare a firmare una convenzione. Quindi, è oggi che nasce l'impegno verso il Sindaco e il Consiglio Comunale è legittimato a dare il tipo di mandato che più preferisce al Sindaco. Poi, ovviamente, il Sindaco al tavolo della trattativa dirà: "questo mandato non riesco a espletarlo fino in fondo perché invece che 10 minuti sono 8, sono 7", ritorna in Consiglio Comunale. Ma oggi non è ancora mai partito il tema del mandato da parte dell'Amministrazione Comunale da parte del Consiglio comunale. E quindi, non si è ancora maturato quel momento in cui poi c'è un non riuscire ad arrivare ad una soluzione di compromesso, al di là che sono due anni che ci lavorano gli Assessori e gli uffici competenti. Perché, paradossalmente il Consiglio Comunale potrebbe dire, che se non vengono rispettate le condizioni che noi decidiamo, continuiamo con il ricorso in piedi. Cioè, è il Consiglio Comunale che decide. Può decidere: "la convenzione così non ci va bene, la vogliamo di 10 minuti, altrimenti continuiamo con il ricorso. Non ci va bene incassare i soldi delle multe, continuiamo con il ricorso". È una scelta che fa il Consiglio Comunale. Sennò rischiamo che la tecnica scelga per la politica. Questo è il tema di fondo. Perché, se tecnicamente mi dice "potete modificarlo", sapete che politicamente andate incontro che probabilmente non lo firma l'accordo, quella è un'altra scelta. Ma è una scelta politica, non tecnica. Tecnicamente mi dite che è ammissibile, politicamente sapete che poi non verrà firmato, allora dovremo ritornare qua. Allora, la maggioranza politicamente si assume la responsabilità, se vuole di tenere sette, otto, quello che vuole, ma è una scelta su due piani. Perché, altrimenti, rischiamo di confondere la tecnica con la politica. Io, poi ovviamente non sono io a fare il maestro di nessuno, chiederei una riflessione ulteriore agli uffici per capire se tecnicamente può essere votato, poi politicamente fate la scelta che volete.

PRESIDENTE:

Scusate, intervengo per chiarire la cosa. Questi emendamenti, seppur con parere contrario, vengono posti in discussione e votati, perché non sono inammissibili, sono quelli che rientrano nei casi di inammissibilità, che non vengono discussi e votati. Quindi, in questo caso, seppur col parere contrario, viene discusso e votato. È chiaro? Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Grazie Presidente. Un breve intervento. Di solito non è necessaria la dichiarazione di voto quando un Consigliere decide di astenersi, ma io non so più come dirlo e credo che a questo punto bisognerà iniziare ad astenersi, come farò, perché contesto, non è il mio primo intervento, chi ha piacere di avere conferma di quello che sto dicendo possa riconoscermi anche una certa coerenza, ma io credo che questo metodo seguito dall'Amministrazione sia davvero avvilente per la figura dei Consiglieri, che vengono coinvolti al bisogno, all'ultimo e dove francamente questa delibera assolutamente molto complessa, probabilmente bisognava dare un mandato a poter stipulare una convenzione vera e propria. Scusate, signori, questa non è una convenzione. Una convenzione prevede una trattativa e un punto di incontro tra le domande e le offerte delle persone che si siedono al tavolo. La mia sensazione è che comunque continui a sfuggire a questa Amministrazione che il Consiglio Comunale, piaccia o non piaccia, deve essere coinvolto per tempo, mettendo ciascun Consigliere nelle condizioni di poter fare il proprio lavoro. Ovvero, di informarsi in modo adeguato e non essendo costretti a leggere i giornali o a guardare i social, perché succede a volte che lo stesso Sindaco dica sui social o sui giornali, Consigliere che non ha mai ritenuto opportuno e importante dire ai propri Consiglieri. Allora, non è nemmeno oggi qui in Consiglio e mi dispiace sennò l'avrei detto anche a lui, non è una questione di metodo. Io d'ora in avanti, sistematicamente, quando ritengo che i Consiglieri o la mia persona non siano stati sufficientemente coinvolti nelle cose, mi asterrò. Il mio voto conta nulla, ma è semplicemente una presa di posizione che dopo 4 anni ritengo doverosa per gli sforzi che io personalmente ho investito in questo Comune, affinché tutto questo tempo, tutta questa energia e tutta questa passione non si risolvano in tempo perduto o peggio preso in giro. Grazie.

PRESIDENTE:

Sambo è già intervenuta. Voleva presentare l'emendamento?

Consigliera SAMBO:

Primo, non vengono meno tutte le osservazioni che abbiamo fatto fino ad ora, anche perché assolutamente contestiamo il parere contrario e poi vorrei avere la conferma della Segreteria Generale, dato che in altri casi non è il parere della Segreteria Generale, ovviamente è degli uffici preposti mi pare di capire. Però, vorrei capire effettivamente, perché ritengo che non è la prima volta che ci viene detto che c'è un parere tecnico contrario, in altri casi addirittura inammissibile, quindi non votabile. In questo caso

contrario, quando di tecnico non ha nulla, ma ha solo di politico. Inoltre, ricordo che è sbagliato anche dire che è in contrasto con un provvedimento efficace vigente di ENAC, in quanto noi chiediamo ad ENAC di impegnarsi a modificare la precedente ordinanza e per potestà di ENAC può, come ci sono, modificare l'ordinanza. Quindi, non deve nemmeno revocarla quella precedente, ma può, con successiva ordinanza, modificare le ordinanze precedenti. Quindi, contestiamo entrambe le parti del parere tecnico, sia sulla possibilità di modificarla sia appunto per lo stravolgere i contenuti che è questione politica e non tecnica. Inizio la spiegazione dell'emendamento. Sostanzialmente, modificando in più parti, quindi sia del deliberato e sia nella convenzione, in modo tale che sia ovviamente coerente in tutte le sue parti la delibera e i relativi allegati, chiediamo ad ENAC di impegnarsi a modificare l'ordinanza del 2018, che era stata, ribadisco, impugnata al TAR dal Comune e che è stato detto non è stata sospesa non perché non ci fosse fondamento, fumus o altro della questione, è stato detto, ma perché non sussistevano i gravi motivi, quindi per una questione tecnica diversa rispetto al fatto se il Comune avesse o meno ragione e quindi ci fossero i fondamenti dell'azione. Almeno così è stato detto in Commissione, solamente sui gravi motivi. Di conseguenza, quei 10 minuti che l'Amministrazione aveva invece richiesto all'epoca politicamente e poi che si è tramutato questa dichiarazione politica di voler aumentare almeno dieci minuti la tempistica, in un ricorso nei confronti dell'ordinanza. Quindi, la permanenza chiediamo almeno che venga portata a 10 minuti.

PRESIDENTE:

Vicepresidente Centenaro.

Consigliere CENTENARO:

Per dichiarazione di voto, voterò sicuramente contraria a questo emendamento e lo spiego il perché. Perché abbiamo fatto delle Commissioni e su questo punto ne abbiamo discusso molto. Il fatto degli 8 minuti, c'è stato spiegato e l'ho detto anche all'inizio del mio intervento, che sono calcolati in modo tale che non ci possono essere da parte di persone estranee, rispetto a quello che noi vogliamo, di accogliere l'amico, i familiari e così via, perché ci sarebbero i famosi NCC o alberghi che possono approfittare dell'ulteriore tempo. Ma io dico questo, cioè, abbiamo 8 minuti, 8 minuti entriamo ce la facciamo ad entrare nel parcheggio sosta breve? Sì. Abbiamo altri 10 minuti. Quando usciamo dal parcheggio ne abbiamo altri 8, fa 26 minuti. Abbiamo ottenuto da parte di Save 100 posti al disco orario di 60 minuti in attesa fuori dalla ZTC. Allora, signori, su questo punto, su questi emendamenti, dopo non mi ripeto più perché ho visto che ce ne

sono altri a catena che vanno a diminuzione o ad aumentare e così via. Per quanto ci riguarda, crediamo che gli 8 minuti fatti in trattativa con questa Amministrazione e con quello che abbiamo ottenuto nella delibera, credo siano sufficienti per dare corso a quanto noi vogliamo.

PRESIDENTE:

Scusatemi, procediamo. E' già intervenuto Rosteghin sull'emendamento. Intanto il Comandante voleva...

Comandante:

Ho specificato. Alla domanda, ho risposto.

PRESIDENTE:

Rosteghin, sull'emendamento.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io credo, invece, che oggettivamente intanto questa modifica non andrebbe sicuramente a interessare oppure non coinvolgerebbe direttamente gli NCC o altri soggetti degli alberghi e quant'altro, perché questa cosa potrebbe essere tranquillamente regolamentata. Si parla oggettivamente dei residenti, di coloro che magari i loro abbiano a cuore i loro parenti ad andare. Perché, alla fine, tra l'altro, era un'intenzione, almeno così sembrava, ma probabilmente le cose cambiano e col tempo si diventa tutti consigli, ma lo stesso Sindaco aveva fatto un comunicato stampa che diceva che in 10 minuti era il tempo aggettivo, perché è vero che quando si porta qualcuno è il tempo più facile, quando si va a prenderlo è un po' più complicato ovviamente calcolare questo tempo, perché basta che uno si incarta una valigia e stiamo parlando di singoli minuti. Quindi, ovviamente era per i residenti. Io capisco che l'accordo l'avete già chiuso, perché è evidente, voi avete già l'accordo che era chiuso, possiamo stare qua anche 3-4 ore a parlare, tanto l'accordo c', l'accordo è già chiuso, quindi pazienza. Però, almeno non giustificiamolo con cose che secondo me non hanno senso. Diciamo: "di più di così non si può tenere, a noi va bene come maggioranza lo stesso, a noi come opposizione non va bene" ma non inventiamo cose che non hanno senso.

PRESIDENTE:

Assessore, parere sull'emendamento.

Assessore D'ESTE:

A volte mi chiedo se qualcuno di voi ci sia anche mai stato in aeroporto, perché sembra impossibile che non ci si renda conto del tempo che è necessario per arrivare in aereostazione. Ma, al di là di questo, noi crediamo di aver portato con questa delibera un bel risultato invece e ribadisco, perché non era previsto un parcheggio gratuito di un'ora, perché questo era il tema molto diffuso e abbiamo vetture dappertutto, giusto, vanno tolte. Va fatto ordine. E su questo abbiamo lavorato con SAVE per ottenerlo. Ma questo non piace perché dobbiamo fare l'atto politico e portarlo da 8 a 10, ma non c'è una spiegazione vera tecnica, perché da 8 a 10 quei due minuti dove vado in giro. Ma comunque, rimane chiaro che questa Amministrazione ha le idee molto chiare, ma perché praticamente è andata a testare le cose e questo è anche in grado di dimostrarlo. Pertanto, parere contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 24.

Favorevoli 8.

Contrari 16.

Astenuti 1.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento nr 2 con parere di regolarità contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo è un emendamento che riguarda i proventi delle sanzioni amministrative, perché è evidente, l'abbiamo già detto, ma mi pareva, magari poi non voglio togliere ed estrapolare le parole di altri Consiglieri anche di maggioranza, alcuni problemi permangono all'interno. Cioè, non è che si risolva tutto con questa delibera. Per noi si risolve pochissimo, per alcuni si risolve qualcosa, alcuni hanno detto è qualcosina, è un inizio. Evidentemente, con questa delibera il problema nel centro abitato di Tessera non si risolverà. Noi chiediamo, quindi, che le risorse che verranno incamerate dal Comune per il superamento di questi 8 minuti, vengano destinate proprio all'attività di vigilanza

della Polizia Locale nel centro abitato di Tessera e nelle zone limitrofe. Perché se la questione veramente è, agevolare i residenti nella possibilità di non prendere sanzioni da un lato, abbiamo detto no, perché più di otto minuti niente. Quindi, qualcuno la prenderà la sanzione. Di conseguenza, lei avrà fatto Assessore i suoi giri, anche noi, così come tanti cittadini comprovano che molte volte non sono sufficienti gli 8 minuti. Dall'altra però, comunque, oltre a non risolvere quel problema, non risolviamo tutto il problema del centro abitato di Tessera e di conseguenza in questo modo almeno andremo ad investire numerose risorse, per una vigilanza continua, con una sanzione, poi, da parte della Polizia Locale all'esterno dell'area. E quindi, costringeremo, dato che è stato detto che il problema è che molti NCC o gli hotel o altro non fanno le convenzioni per accedere all'interno, li costringiamo invece a fare le convenzioni con SAVE per accedere all'interno, a pagamento, pagando. Nel senso, che in questo caso non sono privati cittadini chi va a prendere i parenti, ma sono soggetti che svolgono attività. Quindi, sarebbe un modo per aiutare i residenti di Tessera e anche imporre a chi, questo è stato detto, non vuole rispettare accordi o non vuole convenzionarsi con SAVE, a convenzionarsi.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. Questo emendamento mi trova veramente basito, perché noi andiamo a chiedere un qualcosa che le leggi nazionali per quanto riguarda la prescrizione delle sanzioni, hanno previsto già dove devono essere ripartiti i costi delle sanzioni. Faccio un esempio pratico: tutte le sanzioni che vengono fatte sul Ponte Libertà con l'aumento della velocità, dove dovrebbero essere destinate? O quelle che vengono fatte a Marghera o quelle che vengono fatte a Favaro? Tutti vorrebbero di avere le sanzioni sul proprio territorio. Siccome il territorio comunale è unico, di conseguenza la legge e anche l'Assessore al bilancio non potrà apportare le sanzioni o gli introiti, questi andare a dividerli rispetto a quello che è la normativa nazionale che 50% va per mettere a posto le strade e il 30% per quanto riguarda la segnaletica, il 20% per quanto riguarda anche eventualmente sulle scuole. Di conseguenza, io vedo che questo emendamento va contro a quello che è la normativa nazionale. Perciò, io personalmente poi eventualmente gli altri si assumeranno la loro responsabilità, è negativo. Non lo trovo in parte, perché tutti vorrebbero dire: "ok, le sanzioni le porto sul territorio dove io risiedo". Perciò, il mio voto è contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Trovo interessante l'ultimo intervento e provo a capirlo meglio anche io. Prima, quando si diceva, io dicevo prima: "guardate, c'è un tema di parere tecnico contrario". Poi, giustamente, la Presidente dice: "non è inammissibile, è un parere tecnico contrario quindi si può votare e basta e va in discussione". Questo emendamento non è inammissibile, ha un parere tecnico contrario. Quindi, vuol dire che probabilmente si può votare e si possono utilizzare le risorse che si trovano da queste sanzioni, per mettere i Vigili. Ripeto, anch'io ho le perplessità che ha detto lei, ma siccome non è inammissibile e io dei tecnici mi fido, è contrario, esattamente come era contrario quello di prima che è stato messo al voto perché si diceva: "è vero che è contrario ma si può fare", la stessa cosa vale per questo: non è inammissibile, è contrario. E quindi, siccome crediamo tutti quanti che su Tessera serva porre un'attenzione diversa, perché è evidente, l'abbiamo detto tutti quanti, però probabilmente abbiamo soluzioni differenti perché per noi è aumentare il minutaggio e fare un presidio dei Vigili che controlli i furbi, per voi invece rimane detto così, probabilmente abbiamo soltanto soluzioni differenti. Oggi c'è un parere che non è di inammissibilità ma solo contrario e quindi per noi va bene votarlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Mi collego a quanto ha appena detto il Consigliere Rosteghin e all'intervento precedente. Perché, se è inammissibile, vuol dire che quei fondi non possono essere utilizzati in questo, secondo quanto è scritto nell'emendamento. E allora dice che è inammissibile. Invece, dice che è contrario. Siccome qui si parla e se lo leggiamo con attenzione tutti quanti, non di acquistare le piantine per gli abitanti, fare le aiuole per attenuare i rumori, le polveri, eccetera. Non si parla di questo. Si parla di aumentare l'attività di vigilanza. Allora, noi siamo qui, perché si dice: "assumiamo nuovi Vigili perché non bastano". Lo stesso Giacomini più ha detto: "ce ne vorrebbero chissà quanti ancora in più", allora se c'è un'attività di vigilanza che può essere aumentata con gli introiti di queste sanzioni, perché non utilizzarla in questa direzione? Perché non è inammissibile Giacomini, altrimenti non staremo qui a discutere. Si parla di attività di vigilanza, non di acquisto di materiale a

favore di Tizio, Caio eccetera o di migliorare o abbellire i dintorni delle case e delle abitazioni e delle strade, ma di aumentare la vigilanza in quella zona lì. Questo è.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Mi scusi Presidente, non volevo intervenire, ma siccome noi abbiamo un analogo emendamento e ovviamente abbiamo parere anche noi contrario, ma rileggendo le motivazioni, sono delle motivazioni tecniche. C'è scritto: "contrastano col principio contabile del decreto legislativo". Allora, se c'è un contrasto di tipo contabile, cioè siete d'accordo che è inutile che discutiamo e potremmo anche votarlo ma è un problema proprio di bilancio. Quindi, poi sentirò quando sarà il nostro momento, ma valutate che c'è un parere di tipo contrario perché andiamo contro la legge.

PRESIDENTE:

Scusate, dott. Vergine, siccome in questo caso a differenza del primo c'è una irregolarità, quindi un parere contrario sia dal punto di vista tecnico che contabile, può rientrare nei casi di inammissibilità? Perché io ho dei forti dubbi. No. Quindi, viene lasciato così. Assessore, parere.

Assessore D'ESTE:

Colgo l'occasione proprio perché ho visto anche che Forza Italia ha presentato un emendamento simile e quindi questo non è possibile accettarlo proprio per i motivi che sono stati elencati. Quindi, c'è un'impossibilità di dare destinazione specifica ai proventi delle sanzioni. Quindi, in questo senso, parere contrario.

PRESIDENTE:

Apro il voto.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 23.

Favorevoli 7.

Contrari 16.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Consigliera Pea sull'ordine.

Consigliera PEA:

Non ho fatto a tempo a votare se possono prendere nota della mia astensione.

PRESIDENTE:

Prendiamo nota dell'astensione della Consigliera Pea.

Gruppo 1, emendamento nr 3 con parere di regolarità tecnica favorevole e contabile contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In questo caso, chiediamo di destinare i proventi delle sanzioni amministrative, di cui alla deliberazione, al netto delle spese, perché ovviamente ci saranno delle spese per comminare le sanzioni, sempre alla vigilanza delle zone di Tessera e nelle zone limitrofe.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

E' sulla falsariga di quella precedente, il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 29.

Votanti 25.

Favorevoli 7.

Contrari 18.

Astenuti 2.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento nr 4, con parere di regolarità contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In questo caso il parere tecnico di regolarità è ancora più particolare. Nel senso che in un caso addirittura non è neanche detto "parzialmente contrario per la parte", come alle volte si utilizza. In realtà, il fatto che la delibera sia efficace di fatto da due momenti, uno dei due momenti è già previsto in delibera. Quindi, dire che stravolge i contenuti, almeno sul primo punto mi pare anche non coerente rispetto all'emendamento. Comunque, detto questo, la convenzione che prevede l'obbligo per il Comune di effettuare questo tipo di sanzioni, quindi sanzionare anche come avevano ricordato i suoi stessi residenti, si dice: "non potrà essere avviato prima della realizzazione dei seguenti interventi, cioè l'apertura di un'area all'interno del sedime aeroportuale, anche utilizzando un parcheggio già esistente e rimodulando la tariffa... Scusate, ho sbagliato emendamento, quindi le premesse dopo le faccio su un altro emendamento, quelle di prima. Questo riguarda l'apertura di un'altra area. Perdonatemi, ho sbagliato le premesse. Cioè, l'interno del sedime aeroportuale, perché dicevamo all'inizio, quando ho fatto l'intervento iniziale, il parcheggio che viene dato è all'esterno dell'area e in realtà quello che noi chiedevamo in Commissione ma anche in precedenza, era quello di utilizzare dei parcheggi eventualmente già esistenti e non solo parcheggi di nuova realizzazione come in questo caso, nel senso che uno dei due deve ancora ottenere come c'è stato chiarito con la mappa che c'è stata data alla Seconda Commissione, deve ancora ottenere le autorizzazioni Consigliere Giacomini, ci ha scritto: "non ha ancora ottenuto le autorizzazioni uno dei due". L'altro invece ha ottenuto le autorizzazioni, ma così ci è stato detto, non è ancora avviato, bisogna fare effettuare, adesso non so cosa mettere, delle sbarre, non lo so. Ma, comunque, di fatto non è ancora stato creato. Ci sono invece altre aree, altri parcheggi attualmente a pagamento all'interno dell'aeroporto o non a pagamento come la sosta breve di cui diremo dopo, però per una sosta molto breve che potevano essere utilizzate. E questo sarebbe stata sì un'azione forte e una vittoria forte dell'Amministrazione di poterlo utilizzare in un parcheggio già esistente. Il secondo punto, è l'aumentare il tempo gratuito del parcheggio destinato alla sosta breve che attualmente è di soli 10 minuti e per i motivi che abbiamo detto, sfido chiunque a riuscire a stare all'interno nell'attesa dell'aereo eccetera, in quei 10 minuti di sosta breve, 20 minuti. In altri aeroporti avevamo verificato sia la questione della tempistica che sono in alcuni aeroporti superiori sia, e lo diremo dopo, la questione del costo del parcheggio sosta breve superato quel breve minutaggio che è totalmente diverso da quello che viene applicato invece da SAVE.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Ecco, questo era un esempio di come poteva essere portata avanti la trattativa. Cioè, fare delle proposte all'interno della Commissione e del Consiglio Comunale e portarle poi in trattativa con SAVE. E non il tutto confezionato. Ecco, questo, Assessore, lei mi dice: "noi abbiamo fatto il possibile, abbiamo ottenuto tutto quello che era possibile". Ma un Consiglio Comunale che deve pronunciarsi, non può dire sì o no ad una convenzione immutabile, che non si può modificare. Non ha senso. Questo era il metodo. Cioè, ascoltare, i suggerimenti e portarli in contrattazione. Poi si ritornava: questo è possibile, questo non è possibile, questa è la delibera. Questo è il coinvolgimento del Consiglio Comunale, Assessore. Io non è che non ho fiducia in lei che ha partecipato, però volevo essere anche io a suggerire qualcosa, che poteva essere accettato, poteva essere messo sul tavolo del confronto ed essere anche rifiutata. Però, questa è la metodologia da seguire. Invece, qui ci troviamo a dire: "è inutile che discutiamo adesso, è così la convenzione". Ma la convenzione la stipula il Consiglio Comunale in questo modo, non la stipula il singolo Assessore. E allora, come tale, questo era un provvedimento, un suggerimento che poteva essere accolto dalla Giunta, portarlo in contrattazione e poi dire: "no, non si può fare".

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. Volevo eventualmente riprendere quanto ha detto il Consigliere Fiano: in Commissione l'avv. Chiaia ha detto testualmente, che se noi votassimo contrario a questa delibera, verrà applicato comunque il regolamento di ENAC e Save. Di conseguenza, noi potremo fare qualsiasi cosa, anche non votarla, di conseguenza ENAC e SAVE applicano la normativa già sottoscritta. Di conseguenza, possiamo fare quello che vogliamo, ENAC sovrasta alle nostre decisioni e di conseguenza noi non possiamo bloccare l'ordinanza. Quello che volevo eventualmente capire, quando all'emendamento al secondo punto, diciamo: "aumento del tempo gratuito dal parcheggio", parliamo di quello di 10 minuti. Consigliera Sambo, se mi può seguire, volevo chiedere solo questo o eventualmente anche all'Assessore. Noi parliamo dei 10 minuti con il carico e scarico delle persone, non in ZT. Lì è stato detto e ha anche evidenziato l'avv. Chiaia, che c'è e noi

abbiamo evidenziato le problematiche che emergono nel momento in cui noi usciamo e la sbarra o eventualmente c'è la persona che non ha obliterato o ha trascorso i 10 minuti e non ha la carta di credito, che eventualmente c'è già un sistema informatico che avvisa lo sblocco, perciò i 10 minuti sono sufficienti. Anche perché, se si supera quei 10 minuti, il tempo necessario di sbloccare la coda è già contemplato, in quanto è l'accordo che SAVE ha garantito, l'intervento informatico per l'apertura. Di conseguenza, non viene penalizzato e aumentato il pagamento. Era su questo che volevo essere chiaro, quanto è stato detto dall'avvocato Chiaia. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Io ricordo benissimo, che quello è stato detto ma poi è stato detto dallo stesso avvocato e da altri Consiglieri, che hanno preso la multa pur superando per queste ragioni i 10 minuti. È stato detto anche recentemente. Comunque, ribadiamo, adesso risponde perché è capitato anche dopo ed è stato detto, è stato detto dopo la specifica: "l'abbiamo presa più volte anche noi questo tipo di sanzione".

PRESIDENTE:

Consigliere Lazzaro.

Consigliere LAZZARO:

Grazie Presidente. Io ho un po' di confusione in testa, perché in Commissione ho detto chiaramente: io ho preso la multa, l'avvocato ha detto che ha preso la multa, il Consigliere Giacomini ha preso la multa. Adesso, anche tu hai preso la multa. Lui due. Ma scusatemi, di cosa stiamo parlando? Ma siamo in Consiglio Comunale o siamo all'asilo? Perché io non capisco più niente. Tutti hanno preso la multa, ma adesso no, la sbarra si apre, si chiude. Io sono stanco di sentire queste cose. Se prendiamo la multa, io ho detto: "ci prepariamo i € 6,50 e paghiamo e basta", che è una cosa che non è giusta. Consigliere Centenaro, scusami, ma sei con me o non sei con me? Perché hai pagato la multa anche tu e stai zitto. Allora, io dico: "vogliamo non pagare più questa multa?", perché è una cosa seria, questa. Ma l'avvocato ha detto: "in Consiglio Comunale votate quello che volete, non conta niente". Allora, se non conta niente, che paura avete di votare? Tanto, anche se votiamo che vogliamo degli spazi in più, non conta niente. Ma allora, ti facciamo vedere se noi non siamo d'accordo su questo. Non ci sto su questo.

Sono stanco che vado all'aeroporto a pagare la multa. Consigliera Tosi, mi dia una mano lei che è brava, faccia capire a questa gente che è sbagliato. È sbagliato pagarla la multa. Io non voglio più pagare la multa. È sempre così. Bisogna preparare i € 6,50. Consigliera Pea, per piacere, mi dia una mano lei che brava, che è avvocato, che è intelligente non come me, io non sono intelligente come lei, ma faccia capire a queste persone che è sbagliato. Non si può andare avanti così. Consigliera, ma lei ha preso la multa mai? La prenderà. Allora, datemi una mano, tutti insieme. Consigliera Vicentin, la prego, capisca questa cosa. Non sto prendendo in giro nessuno. Provate ad andarci e vedete. Amico Casson, mi dia una mano anche lei. Grazie Presidente, non so più a chi appellarmi. Allora, ci rassegniamo a pagare la multa. Va bene così? Va bene.

PRESIDENTE:

Giacomin, per fatto personale.

Consigliere GIACOMIN:

Al di là di questo, io non accetto quando fa la distinzione di persone ragionevoli e persone ignoranti. Lei ha fatto due... Se lei è intelligente, noi cosa siamo? Una cosa. Poi, secondo, volevo precisare, che non ho detto la multa. Non si paga la multa, si paga il sovrapprezzo della... Non è una multa, è un sovrapprezzo che si paga. Scusa, la multa è una sanzione, invece lì si paga il sovrapprezzo per superamento dei limiti del posteggio. Solo questo, dei minuti. Grazie. Solo questo volevo precisare. Mi spiace signor Lazzaro, però su quella sua affermazione io non condivido e la condanno.

PRESIDENTE:

Grazie. Per fatto personale, Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Si sbaglia sulla mia intelligenza, Consigliere Lazzaro. Si sbaglia di grosso.

PRESIDENTE:

Consigliere Lazzaro, poi chiudiamo la questione.

Consigliere LAZZARO:

Consigliere Giacomin, io non credo di averla offesa, ma se l'ho offesa come pensa a lei, le chiedo scusa. Non ho problemi. Guardi, Consigliere, io non intendo mai offendere

nessuno, intendo solo spiegare la cosa come l'ho sempre spiegata e mai... Per carità, se lei ha appreso, le chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Benissimo, ci siamo chiariti tutti. Il parere dell'Assessore D'Este sull'emendamento.

Assessore D'ESTE:

Il parere è contrario, anche sulla scorta di un qualcosa che continuiamo a ripetere all'infinito.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 29.

Votanti 26.

Favorevoli 9.

Contrari 17.

Astenuti 1.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento nr 5, con parere di regolarità tecnica contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo emendamento prevede un ulteriore obbligo per SAVE e dice: "SAVE si impegna a modificare il tariffario applicato all'area di parcheggio, denominata sosta breve!, quindi quella di cui dicevamo prima di 10 minuti, in aggiunta alle tariffe già esistenti ai primi 10 minuti gratuiti, una tariffa applicabile ai primi 30 minuti di sosta e qui seguo quello che avevamo detto in Commissione da più parti, quindi anche da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza, applicabile ai primi 30 minuti di sosta, corrispondente al 50% dell'importo applicabile ai primi 60 minuti. Quindi, addirittura, nell'arco temporale, non è che chiediamo di pagare € 1, nel senso, è metà della tariffa attuale di € 6,50. Non mi pare una fatica o comunque una richiesta così irragionevole. Tanto che, questa, e adesso l'ho persa ma volevo leggerla, era anche una delle questioni che aveva proprio posto il Sindaco come inaccettabile all'interno della nuova ordinanza, richiamando proprio la

tariffa. Dicendo che questa tariffa che si applica quando scatta all'undicesimo minuto a chi non esce in tempo dal parcheggio, a € 6,50, adesso volevo trovare di nuovo le parole per citarle correttamente, di fatto era inaccettabile. Ed era su quelle ragioni politiche che veniva fatto e dopo è stato fatto successivamente il ricorso. Cioè, quando è stato fatto il ricorso, è stato dichiarato: "gli 8 minuti non sono accettabili, ne servono almeno 10", i 10 minuti non sono accettabili del parcheggio sosta breve e proprio il Sindaco fece la dichiarazione € 6,50 sono assolutamente inaccettabili allo scattare dell'undicesimo minuto. Quindi, spero, dato che questa era la dichiarazione anche del Sindaco, che almeno questo tipo di obbligo, noi possiamo imporlo. Per di più, non con trattiamo con ENAC ordinanze, un qualcosa diciamo di più complesso legato a normative nazionali come si è cercato di dire prima, qui è una scelta economica, una scelta che fa SAVE, di mettere una tariffa giustamente prima veniva detto non è una multa, per questo prima qualcuno l'ha definita una multa, perché viene vissuta di fatto come una multa, perché superare di un minuto il parcheggio e pagare anche per un solo minuto € 6,50, è assolutamente inaccettabile.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie. Leggo il primo punto della mozione che la maggioranza presenterà dopo. Il primo punto dice: "di modifica tariffaria del Park Sosta breve, comprendendo anche la tariffa variabile e frazione di ora", quindi cioè applicare quello che è previsto all'interno di questo emendamento. Quindi, vorrei capire dopo come si potrà sostenere, votare contro questo emendamento e sostenere invece una mozione. Perché qui le cose sono due, allora: se si vuole aprire una nuova trattativa con SAVE-ENAC oppure se lo presentiamo tanto perché vogliamo mettere a posto la coscienza. Quindi, sono due affermazioni identiche, una nella mozione della maggioranza e uno in un emendamento della minoranza, che viene presentato adesso e che senz'altro la maggioranza boccerà. Allora, la coerenza è tra una cosa e l'altra? Perché, questo è il discorso Centenaro. Cioè, lei dice, giustamente, era quello che si poteva ottenere. Però, ha senso discutere in Consiglio Comunale di una convenzione chiusa? Lei che ha esperienze e io spesso la interrogo su alcune cose per sapere di più, ha senso in un Consiglio Comunale discutere e votare una convenzione chiusa? Questo è il problema. Allora, è stato mai chiesto, Assessore D'Este, in contrattazione, di ridurre e di far pagare solo mezz'ora anziché un'ora? Queste sono cose che si potevano sostenere. Quindi, un Consiglio le suggerisce e poi si va a contrattare.

Perché altrimenti non vedo come noi stiamo qui, a discutere di una convenzione che è così chiusa, impacchettata, prendi e porta a casa.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Quello che dice il Consigliere Fiano, è quello che diciamo tutti. In realtà, qui si doveva contattare prima e ricordo che su un'interpellanza che aveva presentato il nostro Consigliere, molte di queste cose c'erano scritte. Probabilmente, è stato anche attinto a qualcosa, qui dentro. Per cui, quando il collega Centenaro prima parlava anche dei parcheggi che sono stati messi in più, forse sono anche qualche figli di qualche documento che ha richiesto queste cose, ma che ovviamente non viene discusso perché non si vuole magari dare soddisfazione a chi l'ha presentato. Per cui, è vero, certe dimostranze e anche certe richieste che si fanno adesso, non sono fatte sulla base capricci, sono fatte sulla base di quello che succede effettivamente all'interno dell'aeroporto, delle criticità e delle difficoltà che trovano le persone all'interno dell'aeroporto. Se poi vogliamo punire le persone, invece di dare una mano al che all'interno dell'aeroporto le cose siano il più fluide possibili e che si risolva anche il problema esterno, allora bisogna vedere l'ottica in un altro modo. Si guarda nell'ottica propositiva e non nell'ottica di dire: "qui abbiamo chiuso, abbiamo fatto e adesso arrangiatevi". Perché noi continuiamo sì a fare delle richieste, continuiamo a fare delle cose, ma è ovvio che visto l'andazzo obiettivamente saranno tutte inutili le parole che spenderemo, per far capire invece dove invece ci sono i problemi e che rimarranno i problemi. Certi saranno risolti per tutte quelle cose che si sono dette prima, ma certi altri rimarranno. Per cui, io veramente spero che l'Amministrazione dia un colpo di reni da questo lato e rivada da SAVE e rivada a parlare anche di queste criticità che sono emerse e di questi problemi che sono emersi.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Presidente, mi riservavo di intervenire con i miei emendamenti, ma mi sento in qualche maniera colpita dagli interventi dei colleghi dell'opposizione. Perché, volevo dire che il provvedimento non abbiamo potuto... Cioè, vi ricordo, l'ha detto anche il collega

Centenaro prima, l'ordinanza è attiva. Cioè, ENAC ha fatto l'ordinanza, c'è un'ordinanza che è valida, noi siamo inadempienti. Perché il Sindaco l'ha impugnata? Perché questi sono andati avanti, si sono fatti ci hanno messo dentro noi, la nostra Polizia Locale come quelli che dovevano essere gli esattori delle sanzioni, ci siamo trovati l'ordinanza fatta, il Sindaco l'ha impugnata adesso per quello non c'è stato a monte una trattativa, ci siamo trovati, ma sì, facciamo. Ci siamo trovati a governare l'emergenza. Quindi, secondo me, è qui che ci manca a monte il ragionamento: nel governare l'emergenza, la trattativa è questa. Non è che abbiamo potuto dire: "no, 5, 10". Ecco, semplicemente questo.

PRESIDENTE:

Vicepresidente.

Consigliere CENTENARO:

Richiama esattamente la posizione che è stata assunta anche durante la discussione in Commissione dell'emendamento 5, riguardo i tempi della sosta breve del parcheggio di Save ed ENAC. È vero quello che state proponendo. È vero e questo è un obiettivo che noi diamo attraverso la nostra mozione alla Giunta, perché continui quel tavolo che si è instaurato con Save. Quello che oggi noi non possiamo votarlo e lo dico, voterò contro a questo emendamento perché sono consapevole di un dato: che le convenzioni si fanno in due, in questo caso in tre perché c'è Save, ENAC e Comune. E modificare quella convenzione in questa parte, che ritengo sostanziosa, credo che non rientri negli accordi fatti oggi col Comune di Venezia e Save. La mozione va proprio in questo senso. Oggi siamo consapevoli che quello che voi proponete è corretto. Noi lo vogliamo ottenere attraverso una contrattazione con Save. Oggi imporre questo, significa il rischio che questa convenzione non venga firmata da Save ed ENAC.

PRESIDENTE:

Assessore, sull'emendamento.

Assessore D'ESTE:

Per quanto riguarda questo è emendamento, è contrario il parere di questa Giunta. Però, sosteniamo ancora, in maniera molto viva e vorrei ricordare al tempo stesso al Consigliere Fiano, che non è che, scusi Consigliere Fiano, magari così poi non devo ripetere, diversi mesi fa, se non ricordo male in autunno 2018, questo tema era già stato presentato. Non è che è arrivata oggi questa delibera di convenzione, piovuta dal cielo e nessuno sapeva niente. Quindi, non si dica ciò che non è vero. Si era a conoscenza, tanto

che poi il Sindaco ha provveduto ad impugnare l'ordinanza e oggi a seguito di tutti i tentativi del caso, siamo arrivati a questo documento. Quindi, non si dica che non si sapeva niente, come ho sentito in più occasioni, perché questo non è vero. Dopodiché, se volete prendervi e assumervi la responsabilità nei confronti dei cittadini e di dire che volete rinunciare al parcheggio gratuito in 60 minuti, che non mi vanno bene i 10 minuti per la sosta breve di carico scarico, gli 8 minuti per entrare e uscire dal sedime aeroportuale, è chiaro, sta nei vostri diritti, fatelo. Il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Poniamo al voto.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 25.

Favorevoli 7.

Contrari 18.

Astenuti 1.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento nr 6 con parere tecnico di regolarità favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Chiedo di modificare il testo dell'art. 6 della convenzione, aggiungendo dopo la parola "temporale", che riguarda l'efficacia della delibera, "previa apertura dell'area di sosta disco orario con tempo massimo 60 minuti dedicato all'utenza in attesa o per l'accompagnamento degli utenti aeroportuali del parcheggio ad uso promiscuo". Nel senso che, evidentemente vorrei ribadire una cosa anche qui. Giustamente, il Consigliere Fiano dice, ma è ancora pendente un ricorso. Ma quando avremo la stessa forza comprendente un ricorso che è stato fatto contro l'ordinanza, proprio perché ritenuta illegittima. Quando avremo la stessa forza per contrattare, diciamo, adesso contrattiamo perché non abbiamo forza, ma l'avremo successivamente. Ma quando mai, dopo che si è ritirato, perché è stato detto che viene meno l'interesse, quindi dopo questo l'ha detto l'avvocato, viene meno l'interesse al ricorso. Quindi, ha detto, non l'abbiamo scritto in delibera che lo ritireremo, ma di fatto viene meno l'interesse del ricorso. Quando mai, avremo dopo, la forza e giustamente lo diceva il Consigliere Fiano, dato che per di più c'è

stato detto: "non ci sono ulteriori margini, questo è il massimo che vi possono dare". Dopo richiediamo anche il ricorso, perché è stato detto: "quale forza pensate che avremo?". Quindi, detto questo, almeno non cambia fundamentalmente questo emendamento l'impostazione della delibera, ma almeno che l'efficacia della stessa e quindi gli obblighi e quindi poi il ritiro conseguente, sia almeno subordinato alla realizzazione delle poche cose che ha promesso Save e di cui voi dite che sono sufficienti per risolvere il problema.

PRESIDENTE:

Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Non abbiamo nulla in contrario su questa integrazione, per cui il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento nr 7, con parere di regolarità tecnica contrario.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In questo caso, sempre con la modifica di tutte le parti della deliberazione, quindi sia nelle premesse della delibera sia nelle premesse della convenzione, ma anche negli obblighi stessi, perché ribadiamo fintantoché, non imponiamo, non si inserisce all'interno degli obblighi, ma si votano eventualmente, dopo, con una mozione, non me ne vogliate ma sappiamo perfettamente che le mozioni poi, in questo caso ancora di più perché non dipende solamente ovviamente dalla volontà della Giunta, lasciano il tempo che trovano, in particolare in questo caso. Dato che, in qualche modo quel mandato almeno politico

c'era già perché alcune richieste erano già state avanzate per la situazione di quell'ordinanza e ad ora l'Amministrazione non è riuscita a trattare sul punto. Comunque, si impegna ENAC con questo obbligo a modificare l'ordinanza, aumentando in questo caso a 9 minuti. Nel senso, che erano 10, adesso inseriamo 9, comunque è sempre un minuto in più. Non sarà sufficiente per molti quindi la multa arriverà comunque, però è almeno un minuto ulteriore che escluderà una parte di quei cittadini che ovviamente superano l'ottavo minuto di tolleranza.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Parere contrario, mi pare: non ci è andato bene 10, proviamo 9, magari ci accontentano. Il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Non ha capito, può ripetere, Assessore?

Assessore D'ESTE:

Ho detto: mi pare che sia la logica ho provato con 10 minuti, non è andato, proviamo con 9, che non si spiega, non ha una vera spiegazione del perché con un minuto io risolva il problema. Il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 24.

Favorevoli 7.

Contrari 17.

Astenuti 1.

Non votanti 1.

Il consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento nr 8 con parere di regolarità tecnico contrario. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Anche in questo caso prevediamo un ulteriore obbligo per SAVE, questo sarebbe stato particolarmente importante, perché risponderebbe effettivamente a molti dei problemi soprattutto dei residenti e quindi di coloro che vanno a prendere i propri cari. Solo per spiegare, non sono andati bene sull'emendamento precedente non sono andati bene 10 minuti, chiediamo 9, non c'è logica, c'è una logica, nel senso che quanto meno qualcuno sicuramente avrà preso una sanzione entro il nono minuto e di conseguenza almeno quella parte lì, la escludiamo dalla sanzione della multa, mi pare abbastanza logica. Non avete accolto quell'emendamento del decimo minuto, abbiamo richiesto quello del nono. Ovviamente, posso darle ragione che magari è irrisoria la cosa, nel senso che non risolve certamente tutti i problemi dei residenti, ma dato che ci avevate bocciato quello dei 10, abbiamo tentato almeno con i 9 minuti. Detto questo, sorvolando sull'emendamento precedente, qui chiediamo di aumentare la gratuità della sosta breve, che attualmente è di soli 10 minuti, chiedere di aumentarla a 20, così come è in altre realtà che venivano citate anche da altri Consiglieri. In questo caso, il tempo invece sarebbe sì quello consono per riuscire effettivamente a parcheggiare ed effettuare tutte le manovre e riuscire ad uscire senza dover pagare in questo caso non la multa, bensì una tariffa assurda, che ripetiamo, per un solo secondo applica € 6,50 di tariffario. Quindi, in questo modo prima avevamo chiesto la rimodulazione delle tariffe, in questo caso chiediamo, dato che quella è stata bocciata, l'aumento dei minuti di sosta breve, che ricordiamo è ben diversa rispetto a quella dei 60 minuti in una zona molto distante. Qui siamo di fronte proprio agli arrivi.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

E' la stessa richiesta che c'era anche da parte nostra all'interno della mozione, l'estensione del periodo di sosta gratuita dalle 10 a 20 minuti, sulla scorta di quanto già accade in altri aeroporti italiani. Per cui, siamo in linea, perché l'abbiamo chiesto anche noi.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Quello che posso assicurare, che sarà così come abbiamo detto anche prima, oggetto di tavoli, di momenti di incontro e di ulteriore lavoro che faremo nel tempo. Però, ad oggi questo non è possibile. Non è possibile portarlo a 20 minuti, perché comunque questo coinvolge e provocherebbe anche una serie di difficoltà e quindi andrebbe a compromettere quelli che sono i rapporti con i professionisti, invece, che frequentano l'aeroporto. E pertanto, il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 23.

Favorevoli 9.

Contrari 14.

Astenuti 2.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso al gruppo 2, emendamento nr 1 con parere di regolarità favorevole.
Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. A pagina 2 della proposta di deliberazione, alla fine del punto d), si propone di sostituire il punto e virgola con il punto e di aggiungere di seguito il seguente testo "per quanto riguarda gli orari di arrivi/partenze, ma specialmente i ritardi, al fine di fornire un adeguato servizio di informazione, si posizionerà in tale area di sosta di parcheggio promiscuo, un cartellone indicanti i su esposti avvisi, indispensabile l'utenza in attesa nei vari parcheggi che si trovano nelle vicinanze". Questo emendamento, a mio parere rappresenta un utile apporto migliorativo, implementando e migliorando i servizi agli utenti aeroportuali, congiuntamente alla realizzazione di parcheggi in prossimità di tale area sosta ad uso promiscuo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Tosi. Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

E' stato anche oggetto di dialogo durante la Commissione e quindi condivido il pensiero da parte della Consigliera Tosi, perché credo che chi poi sosta in area in attesa del passeggero, abbia anche necessità di vedere ulteriori ritardi o comunque se è in arrivo. Quindi, parere favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente, parere favorevole, è una cosa che avevamo già detto quando era stato proposto dalla Consigliera in Commissione. Non me ne voglia, non è riferito a lei, è riferito anche al precedente emendamento che infatti avevo detto nel mio emendamento votato a favore che non stravolgeva la delibera, purtroppo pour votando a favore, l'emendamento, come il mio precedente, non cambia di fatto assolutamente l'impostazione della delibera.

PRESIDENTE:

Consigliera.

Consigliera:

Volevo ringraziare la Consigliera Tosi per questo intelligente emendamento, perché effettivamente credo che sia a beneficio di tutti coloro i quali vanno a prendere le persone in arrivo, questo è il problema, perché ovviamente per le partenze non si pone. Quindi, grazie. E' una mozione intelligente e soprattutto pro cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

E' un emendamento che ci vede favorevoli, perché è una giusta osservazione che ha fatto la Consigliera Tosi e anche perché credo non ci siano grossi problemi per mettere qualche cartello in più. Cioè, anzi è più che opportuno, anche proprio per creare quella fluidità che si parlava prima.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. E' chiaro che il mio voto sarà favorevole per quanto riguarda questo emendamento, però volevo precisare alla Consigliera Tosi, che più avanti e si va, più ci sono le applicazioni delle App e il sistema informatico. Di conseguenza, gli utenti si devono anche adeguare a quello che può essere l'aggiornamento informatico. E di conseguenza, è un qualcosa che andiamo a chiedere in più, certamente Save ce lo farà pesare. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sono favorevole a questo emendamento, sono un po' preoccupato perché non vorrei che magari l'approvazione di questo emendamento facesse saltare l'accordo con Save. Però, se l'Assessore ci garantisce questo, lo voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi, per fatto personale.

Consigliera TOSI:

Io non condivido le ultime parole non del Consigliere ultimo ma del Consigliere Giacomini, che dice che Save ce lo farà pesare. Lo trovo veramente inopportuno questo commento. Io penso che anche Sade vorrà dare un maggior contributo di informazione e penso che sarà anche a favore suo mettere questo tabellone di informazione. Per quanto riguarda invece, che ci sono i telefonini, non tutti sono all'altezza di cercare e quindi, secondo il Consigliere, bisognerebbe anche eliminare il tabellone di informazione dentro l'aeroporto. Siccome adesso c'è, mettiamolo anche fuori. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Mi spiace che il Consigliere Rosteghin trovi anche il tempo di fare ironia su queste cose, ma se non trova che sia intelligente l'emendamento fatto dalla Consigliera Tosi, vada pure a spiegarlo ai cittadini.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 29.

Votanti 29.

Favorevoli 29.

Contrari 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al gruppo 3, emendamento nr 1, con parere di regolarità tecnica favorevole. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. io faccio un cappello generale per tutti i nostri emendamenti, in maniera che lo faccio una volta e lo faccio per sempre. Abbiamo voluto cercare di qualificare il provvedimento nei termini che c'era più consentito, cercando anche di non inasprire i rapporti e porci in maniera ostile, sperando che questo poi nel tempo abbia un ritorno. Siamo consapevoli che il territorio avrà esigenze che non si fermano qui e anzi conto sempre che magari arrivi mai una norma nazionale, che qualche proveniente da parte dell'infrastruttura venga girato automaticamente al territorio. Quindi, conto sempre sulla possibilità che ci sia nel tempo questa possibilità. Noi, noi durante la Commissione abbiamo detto tutta una serie di cose. Ho pensato/abbiamo pensato che fosse necessario andare a declinarli in maniera precisa anche all'interno del provvedimento, perché sì, è vero che ci hanno portato la cartografia con gli stalli, ma non c'era scritto da nessuna parte quanti erano. Quindi, abbiamo emendato sia la convenzione sia la delibera, inserendo alcuni passaggi che dicono con precisione quanti sono gli stalli. Procedo alla lettura. Emendamento nr 1, pagina 2 della delibera, il punto a), sostituire con "ha realizzato un'area di sosta a disco orario con tempo massimo 60 minuti per un minimo di 50 stalli dedicati all'utenza in attesa o per accompagnamento degli utenti aeroportuali". E la stessa cosa l'abbiamo fatta alla convenzione. Quindi, alla pagina 2 della convenzione, al

capoverso 7, modificare le prime tre righe, fino alla parola *aereoportuali* come di seguito
“la Save ha realizzato un'area di sosta a disco orario con tempo massimo 60 minuti per
un minimo di 50 stalli dedicati all'utenza in attesa o per accompagnamento degli utenti
aereoportuali”. Abbiamo semplicemente declinato quello che ci hanno detto che facevano.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Il parere sarà favorevole, perché chiaramente questo è quanto e ricordo fosse anche
condiviso da tutti in sede di Commissione, quello di spiegare e precisare meglio,
impegnando così Save in un compito che è stato oggetto di trattativa.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Noi non partecipiamo al voto su questo emendamento, per una ragione molto semplice,
perché la volta precedente su un emendamento in cui diciamo, ed era possibile farlo,
perché non avrebbe cambiato molto la delibera né la convenzione, in attesa che farà i
nuovi stalli, il nuovo parcheggio, utilizziamo già quelli esistenti per chi arriva e i cittadini
residenti. Per cui, questa cosa mi pare un po' forzata e che troverà il tempo che trova.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 20.

Favorevoli 20.

Contrari 0.

Astenuti 2.

Non votanti 5.

Il Consiglio approva.

Gruppo 3, emendamento nr 2, con parere di regolarità tecnica favorevole. Consigliera
Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Per la stessa ragione, abbiamo anche qui messo il numero degli stalli che non erano scritti. Quindi, l'emendamento 2, a pagina 2 della delibera al punto d), terza riga, dopo la parola *per quest'ultimi*, aggiungere *ulteriori 20 posti minimo*. E la stessa cosa nella convenzione. Alla pagina 2 della convenzione, al capoverso otto, aggiungere dopo la parola *quest'ultimi*, *ulteriori 20 posti minimo*.

PRESIDENTE:

Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Questo fa parte dello stesso ragionamento, quindi quello di meglio evidenziare i posti che riguardano la sosta breve a ridosso dell'aerostazione e quella che poi riguarderà anche la parte di sosta dei 60 minuti. Per cui, il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 21.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 3.

Non votanti 4.

Il Consiglio approva.

Gruppo 3, emendamento nr 3, con parere di regolarità tecnica favorevole. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Questo è un passaggio che era già presente nella delibera. Noi abbiamo ritenuto di riscriverlo, semplicemente per dare più forza a quello che da tempo i cittadini chiedono che venga realizzato. E siccome è previsto da masterplan ma ormai i tempi corrono e probabilmente per alcuni interventi ci sarebbero anche già le condizioni, abbiamo semplicemente ripreso il pensiero ed iscritto in maniera un po' più incisiva.

Quindi, emendamento a pagina 2 della delibera. Qui ho fatto una piccola correzione, richiesta anche dalla Segreteria, per essere più precisa. Dopo il *preso atto che* sostituire il punto come di seguito “nel masterplan dell'aeroporto Marco Polo sono previsti interventi di mitigazione, tra i quali anche la realizzazione di un terrapieno vegetato ed è l'opera M3B” ho voluto/abbiamo voluto identificarla come da codice di masterplan “e di una cintura alberata, che dovranno essere realizzati in via prioritaria”.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. Ringrazio Forza Italia per questo emendamento che l'ha riproposto e quant'altro per evidenziare le richieste che sono state fatte anche precedentemente dalla municipalità di Favaro a suo tempo e anche in discussione qui, quando è venuto il Presidente Marchi. Perché è una cosa che si chiede da anni, il famoso terrapieno a ridosso del centro abitato di Tesserà. È evidente che è una richiesta ormai datata, però è anche evidente di far promemoria a Save degli impegni che ha preso precedentemente sia con l'Amministrazione Comunale, sia con i cittadini, di portare a termine quanto ha promesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Non possiamo che votare a favore. È evidente che è un obbligo che ha già, quindi è non dico un *pourparler*, però diciamo che non ha ulteriori incisività rispetto a un obbligo che uno si è preso. Non è un obbligo ulteriore, è un obbligo già preso non ad ora, non rispettato, glielo ricordiamo. Però, di certo, questo non riparerà lo sterminio di alberi che è avvenuto in questi anni, anche recentemente, in merito a tutta l'area aeroportuale.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Come già detto, effettivamente riprende sia la questione previsto nel masterplan, ma già nel punto di riferimento del deliberato e per cui nulla osta, pertanto il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 30.

Votanti 29.

Favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso, al gruppo 3, emendamento nr 4, con parere tecnico favorevole e probabilmente, scusate, controllo, il contabile non è favorevole. Ma lo confermo subito. Questo è il nr 4, sì, è contrario sotto il punto di vista contabile. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Io chiedo all'Assessore, perché mi sono confrontata anche con la ragioneria e mi è stato rinnovato il problema di tipo contabile per destinare le risorse, chiedo se è possibile da questo punto riformulato, mi diceva che era meno impegnativo ma comunque preciso ugualmente, di poter modificare, inserendo dopo, modificandolo così, alla fine della delibera, nell'ultima parte del testo della delibera, alla fine del *considerato che*, nella parte in cui viene detto che gli introiti derivanti dalle attività di accertamento e contestazione, questa è parte già presente nella delibera, delle infrazioni alla circolazione sono assicurate al Comune di Venezia con prevedibile favorevole ricaduta anche nel territorio circostante l'area demaniale. Io chiedo, Assessore, è possibile integrare, o modificandolo ritirando l'altro, aggiungendo la frase "verificando puntualmente le relative esigenze del territorio da valutarsi in sede di predisposizione dei bilanci di previsione". Non andiamo quindi a destinare le cifre perché non ce lo permette il regolamento contabile, ma chiediamo un indirizzo.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMIN:

Grazie Presidente. Io capisco l'emendamento proposto dalla collega, però precedentemente è quello che avevano proposto anche i Consiglieri precedentemente e di conseguenza, visto quanto è stato detto prima e quanto è stato proposto adesso, il mio parere è contrario, perché non posso adire che venga prestata attenzione a quel. È qualcosa che stride rispetto a quello che è stato fatto precedentemente.

PRESIDENTE:

Scusate, è stato appena modificato. Il testo come era prima, è uguale all'emendamento della Sambo. La Consigliera Onisto ha proposto all'Assessore, di fare delle modifiche per far sì che possa essere accolto sotto il punto di vista contabile e reso così favorevole dal punto di vista tecnico ma anche contabile. Avete ascoltato le modifiche?

Consigliere GIACOMIN:

E le modifiche dove sono?

PRESIDENTE:

Le ha lette. Evidentemente non le avete ascoltate. Allora, chiediamo all'Assessore, se...

Consigliere GIACOMIN:

Allora, in attesa di leggere queste modifiche, aspetto di dare il mio parere. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

No ho motivo di votare ovviamente, anzi, voteremo certamente a favore. Il problema è, e l'abbiamo affrontato anche altre volte, che l'emendamento è stato detto prima è identico a quello presentato. Certo, perché al momento della presentazione era identico. Quindi, per regolamento decade, altrimenti mi dovete dire, ma me va benissimo ripeto che lo votiamo, ma così si farà anche per le future volte. Come è stato detto prima dalla Consigliera La Rocca in merito alla questione relativa alla mozione, io ripeto lo voto assolutamente favorevolmente, sono assolutamente d'accordo anche se credo che

non sia così incisivo come quello precedente ma non era. E ripeto, sono assolutamente d'accordo, ma allora questo varrà anche per il futuro d'ora in poi.

PRESIDENTE:

La Segreteria mi dice che è diverso e attendiamo Nardin per il suo parere. Facciamo due minuti di sospensione.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale viene ripreso.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto per favore. Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

In attesa che mi portino il documento, è giusto risolvere la questione che riguarda Forza Italia ma anche il PD in questo senso. E nel momento in cui viene ritirato quello presentato da Forza Italia, sottoponiamo un emendamento di Giunta, che adesso mi fornirà la Segreteria, con nuova formulazione.

PRESIDENTE:

Quindi, facendo una sintesi, sostanzialmente, si chiede a Forza Italia di ritirare l'emendamento nr 4 e l'Assessore propone, così come previsto dal regolamento in via eccezionale, un emendamento che va a raccogliere sia la proposta di Forza Italia che la proposta del PD, con parere favorevole entrambi, sia tecnico che contabile. È chiaro a tutti? Consigliere Rosteghin.

Consigliere RESTEGHIN:

Chiederei, una volta che abbiamo l'emendamento di Giunta in mano, la possibilità, come è previsto dal regolamento, di avere il tempo di fare i subemendamenti e per questo chiederei una sospensione e un incontro con Nardin che ci permetta di fare i subemendamenti dal punto di vista tecnico, con parere tecnico favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, dottor Nardin, qui diamo 10 minuti di sospensione. È qui l'emendamento. Allora, l'emendamento, pagina 3, della delibera, alla fine del *considerato che*, dopo la parola *demaniale* aggiungere "verificando puntualmente le relative esigenze del territorio, da

valutarsi in sede di predisposizione dei bilanci di previsione". Dieci minuti di sospensione.
Il dottor Nardin è a vostra disposizione.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale viene ripreso.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto, per favore. Facendo un epilogo, nel frattempo viene consegnato il subemendamento. Siccome l'emendamento nr 4 è stato ritirato, questo è un emendamento di Giunta con il subemendamento. Pertanto, diventa gruppo 4. Allora, attenendo le copie del subemendamento, io procederei con gli altri emendamenti del gruppo 3, dopodiché passiamo al subemendamento, all'emendamento di Giunta e all'emendamento di Giunta. Quindi, Consigliera Onisto, posto che il 4 viene ritirato, passiamo all'emendamento nr 5, con parere di regolarità favorevole.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Qui aggiungiamo semplicemente nel deliberato, che le premesse fanno parte integrante della delibera e di conseguenza va rinumerata tutta la parte del provvedimento.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Poniamo al voto.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento nr 6, con parere di regolarità favorevole. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. L'emendamento 6, dice che alla pagina 2 della delibera, punto b), sostituire il punto b) con la seguente frase "ha aggiornato e migliorato la cartellonistica viaria del sedime garantendone l'implementazione qualora ne fosse ravvisata la necessità". E questa modifica la chiediamo anche nella convenzione. La motivo. Nel provvedimento c'è scritto che Save ha già provveduto a cambiare e migliorare la cartellonistica stradale all'interno del sedime. Riteniamo che la cosa potrebbe non essere finita qua, nel caso in cui nella verifica annuale che è prevista dal provvedimento si ritenesse di implementare la segnaletica in maniera più dettagliata e precisa. Non vorremmo che in qualche maniera Save ci dicesse di no, perché a fronte di quello che ho già fatto, ci dice sempre di no. Quindi, abbiamo semplicemente aggiunto "se ci fosse necessità, che possa essere implementata", ovviamente a spese di Save.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento nr 7. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Nella convenzione all'art. 1, al punto 1, c'è scritto "le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della convenzione". Gli allegati noi non li avevamo visti se non portati nell'ultimo incontro con l'avvocato Chiaia, abbiamo ritenuto di andare a precisare meglio che c'è una cartografia che è consegnata da Save e l'allegiamo. Quindi, abbiamo semplicemente sistemato nella convenzione, al *si conviene*, art. 1, punto 1, dopo la parola *allegati* inserire (nr 1, cartografia di identificazione dei posti auto menzionati nelle premesse). È stato modificato tecnicamente come richiesto dalla Segreteria Generale, con un'ulteriore annotazione la cartografia allegata al presente emendamento viene conseguentemente allegata anche alla convenzione. Questo mi è stato chiesto dalla Segreteria.

PRESIDENTE:

Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Parere favorevole, in quanto è importante che ne sia parte integrante.

PRESIDENTE:

Poniamo al voto.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Emendamento nr 8. Consiglieria Onisto.

Consiglieria ONISTO:

Alla convenzione, all'art. 6.5 c'è scritto "che con cadenza annuale le parti effettueranno una valutazione congiunta circa l'andamento dell'attività svolta e l'oggetto della presente di cui all'art. 2". Se noi andiamo a vedere l'art. 2, in realtà la verifica andrebbe fatta, stando alla convenzione, sull'accertamento delle violazioni, sui servizi delle aree a transito dei veicoli, l'accertamento della ZTC. Io ritengo invece, che debba essere fatta anche su

quanto previsto dalle premesse. Pertanto, abbiamo pensato di andare che oltre all'art. 2 aggiungere anche gli impegni in premessa.

VICE PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Il parere è favorevole, anche se comunque le parti riportate in premessa sono parte integrante della convenzione e della delibera stessa. Comunque, nulla osta e il parere è favorevole.

VICE PRESIDENTE:

Con parere favorevole di Giunta, pongo in votazione l'emendamento nr 8.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Il consiglio approva.

Emendamento nr 9. Prego Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Io ho visto, che per quanto riguarda il nostro emendamento 9, è parzialmente favorevole. Ho compreso che la parte che non è favorevole è quella che abbiamo discusso finora. Per cui, io modificherei l'emendamento, stralciando il secondo punto, ma lasciando la parte che è prevista favorevole. Spiego, che è solamente riportato quello che abbiamo visto nel precedente emendamento, riguardante gli interventi di mitigazione. Lo riporto anche nella convenzione oltre che nel deliberato.

VICE PRESIDENTE:

Assessore, prego.

Assessore D'ESTE:

Consigliera, se ci toglie il secondo capoverso, il parere è favorevole.

VICE PRESIDENTE:

Con parere favorevole di Giunta, pongo in votazione l'emendamento nr 9.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Il Consiglio approva.

Adesso abbiamo l'ultimo emendamento, che è l'emendamento di Giunta che però è stato subemendato dal gruppo del PD. Prego, chi vuol presentare il subemendamento? Ha avuto il parere favorevole contabile sia da parte della contabilità sia da parte del tecnico.

Consigliera:

Noi chiediamo di sostituire un subemendamento all'emendamento di Giunta presentato in corso di seduta, sostituiamo quindi quello precedente e diciamo, a tal fine saranno verificate puntualmente le relative esigenze del territorio, da valutarsi in sede di predisposizione dei bilanci di previsione per la loro attuazione.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

In buona sostanza, è molto simile a quello di prima, si è aggiunto la parte finale, per la loro attuazione, oltre alla parte iniziale dal punto di vista ortografico, almeno comunque per una lettura più comodo, la parte finale per la loro attuazione. Cioè, quindi non soltanto una verifica ma anche poi un tentativo di risolvere i problemi dei nostri cittadini.

VICE PRESIDENTE:

Consigliera Onisto, prego.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare l'Assessore perché è riuscito a far sintesi della volontà delle forze politiche, che credo che abbiano intuito che c'è la necessità di dare veramente seguito ad interventi precisi nel territorio di Tessera. E che un componente della Giunta si faccia carico di tale istanza, lo ritengo lodevole. Tra l'altro, credo, e lo dico ai colleghi, noi avremo modo non so quanti, sicuramente un bilancio di previsione lo vedremo, di ricordarci che in quella occasione dovremo veramente comprendere quali

sono le esigenze del territorio e cercare di fare allocare le risorse necessarie. Quindi, grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Prego Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Per quanto mi riguarda, il parere è favorevole di Giunta.

VICE PRESIDENTE:

Con parere favorevole di Giunta, procediamo alla votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Il Consiglio approva.

In pratica, il subemendamento comprendeva completamente anche l'emendamento, pertanto votiamo anche l'emendamento proposto dall'Assessore. Prego Consigliera.

Consigliera:

Voglio dire, che ovviamente l'emendamento, anche per questioni tecniche, ma comunque è ben diverso dai due emendamenti iniziali mio e della Consigliera Onisto, che ovviamente verificheremo al primo bilancio utile, che effettivamente la maggior parte di queste risorse venga effettivamente impiegata in questo territorio. Perché ovviamente questo è abbastanza, anzi è completamente diverso da quello presentato inizialmente. È ovvio che il voto è favorevole, però verificheremo puntualmente l'indirizzo che il Consiglio dà.

VICE PRESIDENTE:

Con parere favorevole di Giunta, pongo in votazione l'emendamento dell'Assessore.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Il Consiglio approva.

Abbiamo finito tutti gli emendamenti, Segreteria Generale? Dichiarazione di voto sul provvedimento così come è stato emendato. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Io ovviamente annuncio il voto favorevole di Forza Italia. È chiaro che per noi è solamente una prima disponibilità data di fronte alla volontà di mantenere una costante interlocuzione con l'ente aeroportuale, credo necessario e io spero che la disponibilità che ha dato l'Amministrazione, cercando anche di recuperare un beneficio di ricaduta sulla cittadinanza e sul territorio, abbia da parte della Save rispetto anche alla mozione che andremo poi ad analizzare, motivo di fare un'ulteriore apertura. Perché, ribadisco, sul tavolo restano ancora tutta una serie di interrogativi e di criticità che non terminano con oggi. Quindi, credo che per noi oggi è un punto di partenza e non certamente un punto di fine.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Il nostro voto, come avevamo già annunciato anche perché avevamo fatto degli emendamenti, alcuni molto ragionevoli e che ribadisco erano stati anche oggetto di dichiarazioni del Sindaco quando è stata impugnata la delibera. Lo stesso infatti aveva dichiarato: "il Comune avrebbe dovuto mettere le multe, ma io non ho firmato perché ritengo che dobbiamo rivedere l'ordinanza in materia più complessiva. Ad esempio, la tariffa che scatta dopo i 10 minuti di parcheggio gratuito, cioè subito a € 6,50 è troppo gravosa, quindi pensiamo sia opportuno un accordo più generale eccetera eccetera". Il Sindaco. Questo è quello che ha dichiarato sui giornali. Quindi, evidentemente di fronte poi invece alla possibilità di trattativa, tutto quanto è stato detto dal Sindaco all'epoca ma anche da altri in merito all'assurdità dell'ordinanza e all'assurdità anche di alcune situazioni, tra le quali abbiamo detto la sosta breve di soli 10 minuti, il fatto che all'undicesimo minuto o decimo, adesso non ricordo più se c'è in questo caso il minuto di tolleranza, scatti una tariffa di € 6,50. Il fatto che non ci siano aree vicine ai luoghi di arrivo destinate gratuitamente, anche a chi va a prendere parenti e amici eccetera e chi vive la città e il fatto che comunque permane questa defaticia, quindi qui il tempo di percorrenza 8 minuti che ribadiamo non è qualcosa in più ci stanno dando, perché era già previsto dalla stessa ordinanza ENAC, ci porta per tutta questa serie di ragioni

assolutamente ad essere contrari a questa delibera. Ribadendo, che non solo questo comporterà non aver risolto tantissime delle problematiche che ancora sussisteranno anche per il centro abitato di Tessera, ma addirittura a dover ritirare il ricorso al TAR e quindi non avendo più invece quella forza che potevamo avere precedentemente, perché pendente comunque un ricorso avevamo certamente una capacità di trattare certamente maggiore. Per queste ragioni noi chiediamo che da questo punto di vista il Comune non abbia fatto abbastanza e questa delibera non risponda agli interessi di tutti i cittadini del Comune, ma anche e soprattutto di quelli del territorio. Anche perché, abbiamo votato favorevolmente all'ultimo emendamento sulla questione delle risorse, ma per ora non vincola alcunché da questo punto di vista. Quindi, non abbiamo un vincolo di bilancio ovviamente per quanto riguarda le risorse destinate al territorio che sta subendo questa situazione sia dal punto di vista della viabilità ma anche dal punto di vista ambientale e della salute, che deve invece essere risolto e per il quale ci aspettavamo, come Comune di Venezia, un'incisività maggiore.

PRESIDENTE:

Consigliera Faccin.

Consigliera FACCIN:

Grazie Presidente. Ritorno a fare un discorso che ho fatto molto simile, ieri. Questa delibera parte dal presupposto, al posto di dare un mandato per aprire una discussione con Save per costruire una convenzione rispetto a un problema che si è posto e che si pone per la nostra cittadinanza all'interno del nostro territorio, ci troviamo già a votare una convenzione a scatola chiusa, dove le Commissioni che hanno portato a discutere della convenzione stessa, avevano già il testo stilato e contrattato con chi rappresentava Save al tavolo. Non mi è chiaro qual è la rappresentanza del Consiglio Comunale che deve tutelare i suoi cittadini all'interno di questa discussione. Perché noi abbiamo apportato le nostre migliorie o quelle che pensavamo potessero essere le correzioni all'interno, proponendo un documento che è già stato dato e definito per chiuso prima ancora di arrivare in Commissione. Quello che abbiamo fatto già altre volte e che credo sia il nostro compito, è quello di prendere in mano e dare mandato al Sindaco o chi per lui, chi rappresenta l'Amministrazione, di andare a contrattare con degli obiettivi ben chiari. Se invece noi ci troviamo a votare un documento che viene dichiarato anche il migliore raggiunto in quel momento, che possiamo anche ritenere che sia quello che è avvenuto effettivamente il miglior risultato che l'Assessore o il Comandante sono riusciti a portare a casa, non è detto che quello potesse o dovesse essere l'obiettivo che una

Commissione che analizzava questo tema, voleva darsi per portare a casa la contrattazione con Save. Allora, o non facciamo le Commissioni, o votiamo a scatola chiusa. È anche ridicolo che ci ritroviamo a confrontarci e dire “questo può essere un buon punto di inizio, dopo voteremo una mozione dove ci saranno delle indicazioni per un tavolo che è già stato dichiarato più volte chiuso, definito e insindacabile nei suoi risultati”. Il Consiglio cosa può apportare a questo documento, se non dare un ok senza poterci apportare nessuna modifica, senza poter dire: “vorremmo da Save provare a chiedere altri un minuto, dieci minuti. Non siamo d'accordo sul dimensionamento delle aree”. Questa è stata una valutazione fatta e portata a casa dall'Amministrazione con la Giunta e a chi ha dato mandato e che ha portato dentro le Commissioni e i Consiglieri più o meno abbiamo battuto ciglio, abbiamo discusso, abbiamo fatto tutte le nostre grandi valutazioni interessanti e c'è stato ribadito che potevano valere pari a zero, perché tanto il tavolo era chiuso e noi dovevamo prendere per buono questo come il miglior risultato. Il miglior risultato si valuta in base agli obiettivi dati alla squadra che deve andare a portare a casa il risultato. Se gli obiettivi non li ha dati una Commissione, non si sa chi li abbia dati, perché questo qui poi verrà votato da noi come Consiglieri, noi come rappresentanti di una città. Non possiamo votare questo documento. Voteremo contrari perché gli obiettivi portati a casa non sono obiettivi a cui abbiamo contribuito, obiettivi che abbiamo dato noi e non è detto che questi fossero effettivamente i migliori risultati raggiungibili, perché non c'è stato dato modo di dare mandato anche a noi, alla Giunta, di andare a discutere per portare a casa uno o un altro risultato. E questo credo sia successo ai Consiglieri di minoranza e di maggioranza nello stesso identico modo. È lo stesso discorso che ho fatto ieri su un'altra delibera all'interno di una Commissione: siamo noi oggi che votiamo, siamo noi che tra 10 anni rispondiamo di quello che abbiamo votato oggi. Io credo che dovremo porci sempre di più questo problema, perché la velocità con cui ci vengono dati i documenti, ci viene richiesto di porre la fiducia a scatola chiusa, su contrattazioni che determinano il futuro della nostra città, non è questo il modo in cui noi siamo consapevoli di quello che stiamo facendo. Io, lo ripeto e penso che sia un problema che si pone da una parte e dall'altra. Voteremo contrari. Noi possiamo votare contrari, voi dovete votare a favore. Però, forse il problema si pone più a voi che a noi in questa situazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. Mi lasciano un po' perplesso le dichiarazioni delle opposizioni, o le minoranze, visto che è stato detto, anche in Commissione più volte sono stati esplicitati vari problemi che sono sorti. Però, nel dire che non sia stato accettato nulla e prendiamo tutto a scatola chiusa, non concordo quant'è la vostra posizione. Alcune cose sono state fatte e da parte di questa maggioranza e soprattutto del nostro gruppo, ha portato a dei risultati da mandare il Sindaco a poter sottoscrivere questo e poi eventualmente anche poter modificare alcune cose che sono nell'interesse della collettività. Se poi vado a vedere, non è che noi, se mi è permesso, non lasciamo spazio alle minoranze. Noi rappresentiamo i cittadini e di conseguenza rappresentiamo anche quei cittadini e la maggioranza e la rappresentanza della municipalità di Favaro è maggioranza di questa espressione, che è in questo Consiglio Comunale. Di conseguenza, noi portiamo avanti le voci, le domande e le risposte che noi sappiamo dare. E questa Amministrazione, anche in questo caso, ha dimostrato responsabilità e soprattutto questa maggioranza ha detto: "andiamo avanti" e sottoscrivere questo accordo con SAVE – ENAC e di conseguenza poi vedremo se il tempo ci darà ragione. È che non riusciamo ad accontentare le richieste di tutti, ma almeno vengono soddisfatte le richieste della maggioranza dei cittadini di questo Comune.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Io invece concordo. Era necessario indire delle Commissioni in merito a questa tematica, sentire le opinioni dei Consiglieri e portare avanti anche le nostre richieste prima di portare in Consiglio Comunale tale proposta di delibera. Ecco perché, io, certo, approverò tale proposta di delibera, ma con riserva. Ossia, solo se SAVE-ENAC approveranno le richieste del Consiglio Comunale che abbiamo questo pomeriggio approvato tramite gli emendamenti e le mozioni collegate. È chiaro che non sono soddisfatta e concordo con l'intervento della Consigliera Pea. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere.

Consigliere:

Il mio voto sarà favorevole, però bisogna dire che l'aeroporto è un pezzo importante di questa città, lo sappiamo tutti, lo dice l'opposizione, lo diciamo noi come maggioranza.

Però, ammettere che la SAVE Marchi deve avere più rispetto del Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale rispecchia la città. Tutta la città. Ripeto, il mio voto sarà favorevole, sono d'accordo per quello che ha detto la mia collega Deborah Onisto. Spero che sia un inizio, ma che ripeto Marchi deve avere più attenzione nel rispetto del Consiglio Comunale e della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Marchi sa fare il suo mestiere e lo fa molto bene. Bisogna capire se il Consiglio Comunale è stato altrettanto bravo e ha saputo fare altrettanto il proprio mestiere nel tutelare i diritti e gli interessi dei propri cittadini. Seguendo la discussione in quest'aula sembrerebbe di no, perché sono emerse talmente tanti e tali dubbi sulla conduzione di questo documento, che verrebbe da dire che ci siamo sbagliati. Abbiamo sentito parecchie cose durante questa discussione, quella che ci sembra più grave è quella che è venuta dalla maggioranza e che ha sostanzialmente affermato l'inutilità del voto: che votiamo o che non votiamo, tanto si va avanti lo stesso. Questo è stato detto. Io non so se corrisponda al vero, ma il solo fatto di averlo detto e che sia venuto dalla maggioranza, è testimonianza che c'è parecchia confusione. Per cui, noi ci siamo anche astenuti dal dibattito e dalla conduzione degli emendamenti, proprio perché ci siamo resi che viaggiavamo su due piani completamente diversi. Chi ha a cuore il fatto che il Consiglio Comunale di una città importante come questa, con un aeroporto importante come questo, deve far valere il proprio ruolo. Deve sapere anche imporre le proprie prerogative rispetto a quelle che sono le legittime aspettative di una società di conduzione, di gestione di un aeroporto o di una struttura di questo tipo. Per cui, noi, e chiudo, voteremo contro per tutti i motivi che sono stati detti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Sono convinto, Presidente, che si poteva fare meglio e che è stato fatto quello che si doveva fare, anche se facendo una proiezione del passato, ricordo a tutti i Consiglieri, che nel 2012, ai tempi dell'Amministrazione Orsoni, il rapporto con Marchi, che è un autentico molosso, ci ha visto sempre recessivi, perché nel rapporto tra il Comune, ENAC e

aeroporto il Comune di Venezia è sempre stato deboluccio. Ricordo, che con il Sindaco Orsoni, vendendo 7 milioni di azioni per fare una specie di azione di protesta nei confronti del molosso Marchi, il Comune di Venezia, attraverso i suoi dipendenti, si è trovato poi in serie difficoltà, addirittura col pagamento degli stipendi, perché le azioni passarono dal valore credo di € 8 in pochi giorni a € 18, facendo perdere all'Amministrazione delle cifre esorbitanti. Per cui, quando anche la Consigliera Faccin ricorda, nei prossimi anni parleremo dei disastri creati oggi, io vedo già i disastri di ieri e spero che non si ripeteranno. Ricordo, visto che giochiamo in casa, che l'allora Presidente della Provincia Francesca Zaccariotto, forse con maggiore intuizione, rinunciò a vendere le azioni Save e non fece perdere i soldi alla propria Amministrazione. Questo, tanto per chiarire. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Pellegrini.

Consigliere PELLEGRINI

Grazie Presidente. Io non credo che voterò questa delibera. Non voterò contro e non voterò a favore, perché non mi piace questo sistema. Cioè, caro Consiglio Comunale, approva quello che abbiamo fatto. Quel che abbiamo fatto è il meglio che si poteva fare. Io non voglio mettere in dubbio questo, ma normalmente nelle organizzazioni complesse, che delegano trattative a qualcuno, avviene esattamente al contrario. Cioè, la struttura complessa delega qualcuno a trattare. E dopo che l'ha delegata è chiaro che si instaura un rapporto fiduciario, che ti "costringe" ad accettare i risultati di questa trattativa. Qui mi pare invece abbiamo fatto l'esatto contrario. Detto questo, non vorrei, ho sentito soprattutto negli ultimi interventi sottolineare l'assoluta gravità, quello che pagheremo nei confronti, i cittadini pagheranno nei prossimi anni. A me non pare che parliamo di chissà quali sventure, di chissà quali rovine, come quelle di cui ha appena parlato il Consigliere Crovato relativo alla vendita di azioni a un prezzo inferiore al dividendo che di lì a poco sarebbe stato distribuito. Alla fine, qui si parla di un sovrapprezzo da pagare nel caso si sbordi nel tempo della sosta breve, i famosi € 6,50. Allora, penso che grandi disastri non ce n'è potranno essere, perché cercheremo di stare nei 10 minuti. Qualche volta pagheremo € 6,50, chiederemo a chi ci ha rappresentato in questa trattativa di fare approvare dalla controparte che è dominus per quello che riguarda il prezzo dei suoi servizi, una tariffa più "ragionevole", perché qua nessuno di noi sa qual è la ragionevolezza o l'irragionevolezza, a un prezzo un po' più basso. E credo che se nelle tasche di ognuno di noi alla fine di un anno saranno usciti € 10, non sarà successo chissà

che finimondo. Quindi, vorrei che ci riconducessimo anche ai fatti concreti di questa vicenda e non solo a questioni di principio hidalgo, io sono cavaliere e quindi voto sì, voto così.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO

Anch'io vorrei riportare alla delibera di oggi e quindi a quello che noi andiamo ad affrontare, a deliberare rispetto a oggi, al domani e al dopodomani. Penso che la collega Faccini sia stata molto precisa e puntuale, senza prevedere chissà quali disastri collega Pellegrini, ma solo una responsabilità nostra, nel senso di valutare con attenzione questa delibera. E apprezzo anche il travaglio che ho sentito anche in due Consigliere di maggioranza, perché certamente è una delibera chiusa e checché ne dica Giacomini, non abbiamo modificato nulla, perché quello ci è stato detto e dovresti averlo sentito più volte anche rispetto a quello che ho sentito io, è così punto e basta. Quello che è contrattato, non si può modificare. Allora, che senso ha sentir da parte dell'Assessore: "accettiamo queste cose perché c'è il tavolo aperto". Ma il tavolo è aperto e allora non deliberiamo, continuiamo a trattare. Se il tavolo è chiuso oppure verrà chiuso nel momento in cui sottoscriviamo questa convenzione. Perché, sottoscrivere la convenzione, significa ritirare il ricorso al TAR e quindi non rimane nient'altro. Quindi, non so, tavolo aperto, aperto a che cosa, per bere l'aperitivo? Perché questo è. Perché, se il ricorso viene ritirato, la convenzione viene firmata, c'è il tavolo aperto. Allora, se è aperto, rinviando l'approvazione della delibera a 15 giorni e chiediamo quello che abbiamo chiesto. Cioè, accertare anche, se c'è una uniformità nelle ordinanze ENAC sulle tariffe che poi vengono gestite dai gestori tipo Save ed altri aeroporti. Possibile che non si potesse fare una cosa del genere? Per cui, sinceramente resto molto sbalordito, quando sento dire "abbiamo tenuto chissà che cosa". Non abbiamo ottenuto nulla, perché questo è un pacco, cioè è un pacco regalo che abbiamo ricevuto e che non possiamo modificare. E quindi, dire che c'è un tavolo aperto, lo trovo non aderente a quello che ci state chiedendo di votare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lazzaro.

Consigliere LAZZARO:

Grazie Presidente. Io, Consigliere Pellegrini, sono d'accordo con lei, soprattutto nel puto dei € 6,50. Bene, io sono veramente d'accordo che venga dimezzata questa cifra. E allora, non credo che uno possa dire, è come quasi un po' più del parcheggio normale. E allora, come dice lei. Benissimo, lei che è in maggioranza, proponga questo. Io porti avanti e io sarò sempre vicino a lei. Non si preoccupi. Io la ringrazio di questa affermazione, perché è un'affermazione saggia che ho sentito in quest'aula stasera. Spero di non offendere ancora nessuno con questo, che dopo se offendo qualcuno, chiedo scusa ancora. Grazie professore, sono preventivo. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Lazzaro. Consigliere Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Concordo anche io con quanto è stato detto dai colleghi sul metodo che è stato usato e anch'io sento che c'è un clima non dico di imbarazzo, ma problematico nell'affrontare questa delibera. Però, io voglio sottolineare un'altra questione, la questione che tutte le volte che affrontiamo questioni che riguardano i rapporti con l'aeroporto di Venezia, con la Save, c'è una sorta di sudditanza. Non è da adesso, è da tanto tempo. Allora, la legge che istituisce la possibilità di introdurre una ZTC all'interno del sedime aeroportuale, deriva da una legge che è la legge 22 marzo del 2012 che disciplina le norme in materia di circolazione stradale nelle aree aeroportuali. E questa legge non è che obbliga a ritagliare tutto il sedime dove possono circolare i mezzi a farlo diventare ZTC. Solamente zone per questioni di controlli, di sicurezza eccetera. La Save invece ha ritagliato l'intera zona, ovviamente per obbligare tutti a parcheggiare nei parcheggi che, anche questo contravvenendo a quelle che sono le norme, ha fatto parcheggi in regime di monopolio senza mai fare una gara e le gestisce con una sia controllata. Questo è il tema. E promette poi, un elemento positivo all'interno di questa norma, un parcheggio sui 60, che non si capisce ancora dove verrà realizzato e quando verrà realizzato. Allora, in questo contesto, non è possibile dire che va bene così, perché non va bene così. Perché, allora, bisognava contrattare, perché tutto il sedime dove circolano i mezzi all'interno dell'aeroporto deve essere ZTC? Perché deve essere questo, perché lo dice la Save? E vabbè, lo dice la Save, i cittadini veneziani possono anche non concordare con quello che dice SAVE. Ma questa è una vecchia storia, che ha portato anche alla questione di allargare tutto e far rientrare nel sedime aeroportuale tutta l'ex Area Poletti, l'area di Tessera sì, ma che ha un nome, adesso non mi ricordo come

l'abbiamo chiamata, l'ATI/2 per capirci. Allora, ogni volta che si parla di Save siamo qui per avallare scelte già fatte, non qui, dove dovrebbero decidersi i destini di questa città, ma in un'altra sede.

PRESIDENTE:

Vicepresidente Centenaro.

Consigliere CENTENARO:

Siamo sicuramente in dichiarazione di voto e pertanto io affermo ancora una volta quanto ha già detto la mia capogruppo, che il gruppo di Forza Italia voterà favorevolmente a questa delibera. Quello che dice e che affermato l'opposizione, credo ci sia tutta. Ci stia negli ordini delle idee di gruppi di opposizione. A parte l'Onorevole che forse è preso un po' dalle leggi nazionali, pertanto c'è qualche inesattezza rispetto a quanto ha affermato. Comunque, sì la legge, ma non è che ci sia (inc.) ha deciso tutta l'area portuale. Quello che mi fa specie un attimino, è il voto con sofferenza che vedo da parte della maggioranza. Perché, se la maggioranza non sa o non vuol capire il lavoro che è stato fatto da parte della Giunta per arrivare a questo risultato, ricordo che l'ordinanza diceva che si applicava ai 7 minuti e non c'erano parcheggi a disco orario per nessuno. E avevamo il solito problema dell'abitato di Tessera. Io guardo il lato positivo di questo provvedimento, perché credo che non ci sia, con questo provvedimento, la risoluzione del problema dell'aeroporto in sé. Qui c'è un problema diverso. È l'applicazione di una ZTC. Con questo, la Giunta ha portato a casa per quanto mi riguarda dei punti fondamentali. Uno, è quello di aver liberato il centro abitato di Tessera da tutta quella sosta che io chiamo selvaggia e successivamente su tutto questo complesso che sicuramente sarà da migliorare, abbiamo portato a casa anche qualche finanziamento. Il ricorso non è scritto da nessuna parte che è stato ritirato, perché con la mozione che andremo a votare successivamente, ci sono dei punti ben chiari e la maggioranza be sa, che su quei punti chi andrà a trattare al tavolo della trattativa, sarà forza verso Save. Ma è inutile che noi andiamo a dire la sosta breve del discorso dei € 6,50. È tutto vero, ma dobbiamo metterci in testa che siamo nell'area aeroportuale, comandano loro. Cioè è come che io venissi a casa vostra e do la pittura rossa ai muri di casa vostra. Direste: "la casa è mia". Siccome è aperto un tavolo di trattativa e questo tavolo deve portare questo risultato, perché il Consiglio Comunale vuole che questa Giunta porti questo risultato. E qua faccio un altro inciso. Non sono molte le delibere e mi rivolgo ai componenti della maggioranza che vengono proposti nel Consiglio su proposta del Sindaco. Questo è un punto da tener ben presente.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 28.

Favorevoli 17.

Contrari 11.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Vicepresidente, perché c'è stato un problema.

Consigliere CENTENARO:

Confermo il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Il Vicepresidente Centenaro dichiara il suo voto favorevole.

Passiamo alla **mozione collegata la 2.1**. Chi la illustra? Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Io approfitto della presentazione della mozione, semplicemente per dire che, come Consigliera del territorio, con lo spirito con cui diceva il collega prima, ritengo che il provvedimento che abbiamo appena votato ha quelle particolarità che ci permettono comunque di aver portato un risultato all'abitato di Tessera. Dopo, tutto il resto speriamo di poterlo contrattare in futuro e anche in maniera incisiva. Lo do per letto oppure vi leggo solamente l'impegno, che è quello di mantenere comunque questa interlocuzione, chiamiamolo tavolo, chiamiamolo rapporto diretto rispetto alla Presidenza Save attraverso il nostro Sindaco, che permetta di affrontare alcune richieste che non abbiamo potuto modificare all'interno della convenzione, che sono la modifica tariffaria del parco sosta breve, comprendendo anche una tariffa variabile o frazione di ora come in altri aeroporti; di velocizzare di uscire dal parcheggio sosta breve perché parecchi colleghi hanno detto che poi c'era questa problematica, anche se la Save ha detto che ha messo un'ulteriore uscita. Io sento ancora di persone che si lamentano. Poi, adesso, il periodo estivo probabilmente il surplus di auto in quella zona sarà notevole. Di

condividere i dati del monitoraggio acustici in modo dettagliato. E poi, per quanto riguarda noi, chiedo, attraverso la Giunta, di accelerare i provvedimenti legati alla viabilità e messa in sicurezza dei pedoni nel centro abitato di Tesserà e il realizzo delle piste ciclabili previste. Faccio presente, che nelle opere di compensazione, la Save, attraverso il masterplan, ha dato delle risorse all'Amministrazione ed è per questo che vorrei che rimanesse aperto il tavolo di interlocuzione, perché quelle risorse, se vi devo dire la verità, sono forse anche poche. Perché, per alcuni interventi, tipo la pista ciclabile Ca' Noghera–Tesserà, così come è presentata i € 700.000 che sono stati girati all'Amministrazione non sono sufficienti. Per cui, direi che ci sarà tutta una serie di contrattazioni in futuro secondo me, che la SAVE deve tener conto. E poi, qui c'è il nostro Comandante, di garantire con sistemicità una pattuglia dei controlli nell'abitato di Tesserà. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Grazie Presidente. Concordo con te l'esposizione di questa mozione, anche il nostro gruppo è favorevole a quanto si richiede a, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale per tutte queste richieste. Anche perché, sono non voglio dire delle cose sacrosante che la Municipalità di Favaro, non perché io son ripetitivo della municipalità di Favaro, è che per 12 anni ho lavorato per la collettività di Favaro, Tesserà, Ca' Noghera e Campalto e queste cose le conosco. E per quello, ringrazio anche la presentazione di questa mozione e quanto ho ringraziato anche prima per quanto viene sollecitato e impegnare il Sindaco per le nostre richieste. Ricordiamo, che la modifica parte, però soprattutto quello che va a chiedere di condividere i dati di monitoraggio acustici in modo dettagliato, perché più volte i cittadini di Tesserà e i comitati hanno chiesto il monitoraggio. Poi, dopo, soprattutto anche il completamento dei provvedimenti che sono stati legati e promessi a suo tempo di portare i marciapiedi fino al centro di Tesserà. È chiaro che nel masterplan e quanto ha sottoscritto Save, si impegna a fare determinate opere. E con questo, anche poi di "garantire" eventualmente la pattuglia dei controlli che venga fatto sull'abitato di Tesserà. È chiaro, che i cittadini si lamentano ma perché c'è un'occupazione di spazio pubblico a ridosso degli ingressi sia pedonali che carrabili di quei cittadini, di quella frazione della municipalità di Favaro. È chiaro che noi vogliamo che queste cose vengano fatte e con questo diamo al nostro Sindaco, alla Giunta Comunale una maggiore possibilità con forza, di chiedere quanto noi chiediamo e quanto noi come maggioranza

votiamo. E se poi anche la minoranza appoggia questa mozione, ben venga. E grazie per il vostro appoggio.

PRESIDENTE:

Consigliera.

Consigliera:

Grazie Presidente. Abbiamo affrontato prima la cosa, adesso il tavolo è stato definito chiuso, incontrattabile e mi sembra fuori contesto il fatto di inserire all'interno di una mozione a seguire, di cui sono metà, una parte dei punti che avevamo discusso in Commissione che avevamo chiesto di portare al tavolo ufficiale della convenzione, adesso le inseriamo in una cosa parallela, per piacere Giunta prova a riaprire un qualche tavolo. Però, nel momento in cui si è già firmato una convenzione, si è chiusa la discussione. Per cui, ovviamente i punti anche li condividiamo, però siccome il contesto del fatto che tutti questi temi siano inseriti in una mozione e non all'interno della convenzione del tavolo di discussione che c'è già stato, noi non parteciperemo al voto di questo documento, perché ci sembra assolutamente superfluo votarlo adesso, a tavolo chiuso e a delibera votata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Anche il gruppo del Partito Democratico non parteciperà al voto, non perché non condivida ovviamente i punti che erano oggetto degli emendamenti che abbiamo presentato insieme alla lista Casson, ma evidentemente come è accaduto altre volte, le mozioni non hanno ovviamente una valenza, se non quella ovviamente di indirizzo e tantissime volte è accaduto che in situazioni simili poi non si sia realizzato quanto previsto da mozioni. In questo caso, per di più abbiamo la difficoltà che non dipende nemmeno solo dalla Giunta, ma come è stato detto dipende ovviamente da Save e da ENAC in relazione alle competenze. Quindi, poiché, e lo ribadisco, è vero che, e l'avevo premesso, il ricorso non è stato ritirato con questa delibera, quindi non è previsto all'interno della convenzione e della delibera, ma è stato anche detto dall'avvocato Chiaia che nei momenti in cui si firma questa convenzione, viene meno l'interesse anche dal punto di vista giuridico. Quindi, l'obiezione del Vicepresidente Centenaro di prima che rimane in piedi il ricorso, evidentemente è stata smentita durante la Commissione, perché firmando

questo, evidentemente viene meno, perché è lo stesso Comune che dichiara che gli vanno bene queste condizioni che noi assolutamente, non quelle della mozione ma quelle votata con la precedente votazione, quindi nella convenzione, non accettiamo.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

La mozione la voterò, perché comunque i punti sono condivisibili. Credo, comunque, come è già stato detto, sono acqua fresca rispetto a quello che si poteva fare prima. Si poteva avere un metodo diverso, si poteva fare qualcosa di diverso nel metodo. Il metodo non è stato seguito, per me la delibera non aveva neanche senso così come è stata fatta. La mozione porta dei punti che, collegati o non collegati alla delibera, possono essere condivisibili. Si va avanti e si spera che qualcosa salti fuori. È soltanto perché sono punti che alla fine possono portare qualcosa di buono ai buoni cittadini ed è l'unica cosa che mi interessa.

PRESIDENTE:

L'Assessore D'Este rispetto alla mozione.

Assessore D'ESTE:

Parere favorevole di Giunta.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 19.

Favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 9.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'ultima **proposta di deliberazione, la 210/2019 “modifiche al regolamento per la gestione rifiuti urbani assimilati e per la pulizia del territorio”**. Ce la illustra l'Assessore D'Este.

Assessore D'ESTE:

Con questa delibera andiamo a modificare il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e andiamo intervenire, visto l'aumentare della presenza dell'abbandono di rifiuti nei vari punti della città, che colpiscono in particolare i luoghi più periferici, ma non solo anche quelli del centro. E quindi, in relazione a tutto questo, si è disposto di organizzare attraverso la Polizia Locale, un'attività specifica attraverso sempre un impianto giuridico che ce lo consenta, dettato proprio anche da una specifica norma in materia del garante della privacy, per utilizzare strumentazione elettronica sia fissa che mobile, quale ausilio in particolar modo per quelle che possono essere le attività di indagine. Perché il problema che si pone è effettivamente questo ed è in aumento. E in questo senso la responsabilità che abbiamo verso la città, verso la materia stessa ma anche rispetto alla tutela dell'ambiente, ci ha portato oggi finalmente ad avanzare questa delibera, che è una delibera consiliare ovviamente, ma ci consentirà di mettere in atto questo tipo di specificità. C'è una differenza da sottolineare delle attività che saranno svolte, ovvero quella tra la Terraferma e quella del centro storico, dove non avremo la capacità di utilizzare gli stessi piani operativi, per ovvie ragioni, perché mentre in Terraferma ci è sicuramente più facile raggiungere la lettura della targa di un mezzo, per quanto riguarda la città Lagunare cambia la storia, ma questo non significa che non si possono sviluppare attività di osservazione e di controllo, di indagine varie, anche con l'utilizzo di micro telecamera.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Consiglieria Tosi.

Consiglieria TOSI:

Grazie Presidente. Come è stato detto dall'Assessore, l'Amministrazione potrà venirsi per ora di quattro telecamere mobili per la videosorveglianza, al fine di prevenire, accertare e reprimere illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiale e di sostanze pericolose. Poiché si registreranno solo le targhe delle macchine, bisogna specificarlo, quindi come è stato detto in Commissione, tale video-sorveglianza sarà utilizzata solamente per la zona di Terraferma. Mi domando perciò, se non sia assurdo non avvalersi di tali apparecchiatura, per tutelare, prevenire e accertare atti

illeciti anche a Venezia. E non sia il caso piuttosto di insistere con chi crea degli impedimenti inspiegabili a tutela della privacy, perché le telecamere sono già posizionate e autorizzate in molte piazze e città del nostro paese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Lazzaro.

Consigliere LAZZARO:

Grazie Presidente. Io come ho detto in Commissione, che finalmente è arrivata questa delibera che adesso andrà in votazione e certamente, per conto mio, sarà un beneficio per tutti i cittadini. Perché, tutta quella gente che normalmente ci portano le immondizie a noi, con queste telecamere dovrà pensarci due o tre volte prima di portarle. Perché l'Assessore sa bene quanto il sottoscritto si è battuto in questa cosa. Ma, come ho detto in Commissione, non è una vittoria del sottoscritto, è una vittoria di tutto il Consiglio Comunale, di tutti noi. Perché quando facciamo un beneficio per tutti, tutti ne dobbiamo essere fieri e orgogliosi. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lazzaro. Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Volevo rimarcare un attimo un passaggio "storico", che oggi avviene. Perché in realtà, sentito l'intervento di Bruno Lazzaro che io stimo e che comunque rispetto eccetera, mi ha portato ai tempi dell'Amministrazione precedente, quando, proprio seduto qui e guardando là, l'organo di Giunta, diciamo così, con una mia mozione chiesi, a nome della Lerga, di fornire telecamere per la sicurezza e per tutto il collaterale alla sicurezza, che comunque comporta anche attraverso il decodo, come parlava di immondizia e di personaggi che comunque trasportano da Comune in Comune nel nostro eccetera. Ecco, attrezzare quindi comunque la comunità, di telecamere che potessero sorvegliare e comunque quantomeno controllare i malintenzionati di qualsiasi tipo di genere. Mi risposero che erano assurde le telecamere e che comunque quelle che già c'erano - stiamo parlando di quasi 10 anni fa - erano più che sufficienti e non servivano. E fu bocciata dalla vostra maggioranza, allora vostra maggioranza. Quindi, chiamarla conquista adesso, conquista di tutti, perché Bruno Lazzaro è un galantuomo e un gentiluomo, però comunque parlare di raggiungimento di una meta, abbiamo dovuto aspettare un cambiamento radicale di una formazione politica. Perché, quindi, le lotte

fatte, non sono quelle fatte qui, in questa tornata, ma si dovevano fare magari allora quando eravate al governo e potevate direttamente decidere, come lo stiamo facendo noi. C'è bisogno di sorveglianza, di videosorveglianza di qualsiasi tipo e genere comunque vogliamo, e adesso finalmente stiamo attrezzando. Potevamo farlo quasi 10 anni fa, però. Ci siamo arrivati, voi no. Non avete voluto. Perché a differenza nostra, che l'abbiamo portate, voi le avete negate. Quindi, chiamarla conquista adesso, bisogna un attimo moderare o quantomeno cercare di capirne il significato del termine *conquista*, da parte di chi? Se è una vostra conquista è comunque dovuta a questa Amministrazione. Se è una conquista come giustamente dice Bruno Lazzaro, di un lavoro collettivo, ne andiamo tutti orgogliosi. Perché vuol dire che comunque c'era la necessità di farlo. A malincuore dico, si poteva fare dieci anni fa. Tutto questo. E' soltanto per mettere i puntini sulle "i", perché ci vogliamo tutti bene e lavoriamo tutti per la nostra comunità, Però, cerchiamo di non spostare un attimino l'ago della bilancia a seconda delle situazioni. Perché anche prima, quando ti parla di certe azioni, io me la ricordo benissimo Zaccariotto che era Lega in Provincia di Venezia, dimostrò come si gestiscono certe cose, a favore della comunità, o come si possono bruciare contro la comunità certe azioni. Le telecamere potevano già essere in opera da 10 anni. Quindi, complimenti a questa Amministrazione, che finalmente ha coperto quello che era dovuto ancora 10 anni fa.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Credo CHE sia importante e questo passaggio della delibera, siamo tutti consapevoli della necessità di installare queste telecamere per permettere di avere un controllo puntuale sul territorio, soprattutto nel territorio di periferia. Mi spiace l'intervento del Consigliere Giusto, perché il lavoro incessante da parte anche di alcuni Consiglieri, prima fra tutti secondo me il Consigliere Lazzaro che su questo si è sempre impegnato molto, per la conoscenza diretta sul territorio, nel momento in cui fino ad oggi questa cosa non è stata introdotta, non è stata per non volontà politica, ma perché c'erano dei limiti del garante della privacy che non permettevano l'introduzione di questo. Per fortuna, nel lavorare costante e incessante, nel definire anche in modo puntuale la singola parola all'interno della modifica del regolamento e una volta avuto il via libera da parte del garante, oggi si arriva a questo. Certo, si poteva fare prima, si sperava si potesse fare prima, prima non era possibile, oggi è un risultato e come questa opposizione è in grado di dire male quando va male, bene quando va bene. E questo credo differenza da una opposizione

che non è strumentale, ma che vuole sempre entrare nel merito. questa volta è un risultato positivo di tutti e il risultato è merito di tutti. grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa. Alessandro.

Consigliere ALESSANDRO:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare i colleghi che mi hanno preceduto per i loro commenti e ringraziare soprattutto la Giunta e tutti gli uffici che hanno lavorato per questa delibera, che va a dare più sicurezza e controllo sul territorio. Mi auguro che, come ho già detto in Commissione, questo buon lavoro venga fatto anche per Venezia centro storico, quindi trovando poi anche poi le soluzioni, perché è logico che a Venezia non puoi riprendere la targa dell'automobile, però ci sono tante altre mille soluzioni, poi tutti noi veneziani sappiamo come procedere, come fare per controllare il territorio. E soprattutto per le isole, per quelle zone che sono un po' così più lontane, dove ricordo che la strada è ancora più facile perché in certe isole come Sant'Erasmo, come Lido di Venezia, Alberoni Malamocco o (inc.), ci sono le automobili e quindi diventa ancora più facile. Quindi, concludo, dicendo che sono convinto che questo lavoro venga esteso anche in altre parti del territorio e le isole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. L'Assessore chiude il dibattito.

Assessore D'ESTE:

Solo alcune precisazioni. La Consigliera Tosi parlava di quattro sistemi di telecamere allo stato attuale e lo riconfermo. Questo non significa che la Giunta non sia già tesa ad interessarsi ad ampliare i sistemi. Un piccolo inciso, per quanto riguarda quel dibattito avvenuto prima tra il Consigliere Giusto e il Consigliere Rosteghin, non è vero che prima non si potevano mettere le telecamere, Consigliere. Ma di solito io sono abituato a guardarla in faccia una persona, quando le parlo. Prima si potevano mettere le telecamere, solo che si potevano mettere soltanto con il sistema fisso e quindi si poteva fare, voglio dire. Oggi questa delibera consente, con la modifica alla norma di riferimento, l'utilizzo delle telecamere mobili. Detto, che comunque, quando si parla di attività di indagine, quindi si profilano degli aspetti di carattere penalistico, le telecamere mobili, fisse sono consentite.

PRESIDENTE:

L'Assessore chiude il dibattito, non si era prenotata, Consigliera, portate pazienza. Qualsiasi altro intervento verrà fatto in dichiarazione di voto, di solito la chiusura da parte dell'Assessore non ci sono né fatti personali né quant'altro, c'è la dichiarazione di voto, alla fine della quale ovviamente l'Assessore non potrà rispondere. Quindi, i prenotati di adesso, si prenoteranno dopo. Consigliera Visman per l'emendamento.

Consigliera VISMAN:

Ho visto che il parere di regolarità era contrario, però mi facevano un inciso dove l'apparecchiatura fotografica e gli strumenti di videosorveglianza sia fissi che mobili, da realizzarsi nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, si potrebbe aggiungere. Allora, io chiedo se possiamo fare questa piccola aggiunta, magari o con un emendamento adesso di Giunta come è stato fatto prima o modificando, se riusciamo a modificare questo qui.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore D'ESTE:

Consigliera, ma mi pare decisamente una ripetizione su poche righe peraltro. Perché, dove si dice: "delibera per i motivi espressi in premessa", la sostanziale differenza che lei pone nel suo emendamento, non è che richiamare quanto messo nella premessa e nel considerato che. Quindi, se è già considerato, non capisco perché deve essere riconsiderato. Per cui il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Consigliera, quindi il parere è contrario.

Consigliera VISMAN:

Una cosa è la premessa una cosa è che fosse messo all'interno, però. Comunque, torno a ripetere, non on è che era un emendamento fondamentale questo, era un emendamento che voleva andare a sistemare in maniera più puntuale. Se sull'inciso mi avete messo che è possibile scrivere queste righe, allora chiedo se è possibile che queste erano corrette, se si potevano aggiungere. Tutto qua. Lei dice che non avete intenzione di aggiungerle, ne prendo atto. Prendo atto che non c'è intenzione di aggiungere delle righe che invece avevano avuto il parere favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi, sull'emendamento.

Consigliera TOSI:

Sull'emendamento, naturalmente il voto della Lega sarà favorevole e mi auguro che presto saranno installate anche a Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 27.

Favorevoli 9.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Intanto, credo che se siamo arrivati a fare questa modifica del regolamento, intanto sulle premesse viene richiamato ed è un tassello essenziale, il regolamento generale della protezione dei dati che è del 2016, il 269 che era un regolamento europeo, che ha modificato, poi è stato introdotto anche all'interno del nostro regolamento e del nostro ordinamento italiano e ha dato il via libera a una nuova interpretazione dei dati sensibili ed è del 2016. Siccome prima il Consigliere Giusto diceva: "ma perché non l'avete fatto", tengo a precisare due aspetti. Il primo è, il Regolamento Europeo dei dati sensibili che ha modificato il tema della protezione dei dati è del 2016, è un dato europeo. Il secondo elemento importante, prima si potevano mettere le telecamere fisse, ma le telecamere fisse in questo caso non hanno la stessa valenza delle telecamere mobili, esattamente per il fatto che, oltre al fatto che hanno dei costi ovviamente diversi, se tu metti due/tre telecamere fisse in un unico posto e dopo ovviamente sai che in quel posto ci sono le telecamere, è evidente che tu risolvi problema in quel posto ma non nel posto a 50 m. La valenza delle telecamere mobili permette di non avvisare il malintenzionato che vuole

mettere le immondizie fuori posto, perché non sa mai se può incorrere oppure no in una sanzione. Quindi, le novità che hanno portato all'introduzione questa, sono delle novità sostanziali. Quindi, ripeto, ben venga questa delibera, la voteremo insieme, ma c'è un motivo per cui oggi siamo arrivati a questo.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Naturalmente il mio precedente intervento si riferiva alla proposta di delibera che la Lega voterà a favore e mi auguro che al più presto saranno installate anche delle telecamere nel centro storico e nelle isole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente, per quanto è stato detto prima dai miei colleghi, il voto sarà favorevole. Preciso solo, che proprio il ragionamento che faceva adesso il Consigliere Rosteghin, è stato utilizzato per rispondere a una nostra interrogazione in merito all'oasi degli Alberoni e quindi la possibilità di installare delle telecamere perché c'è l'abbandono di materiale anche di amianto, quindi di materiale pericoloso e l'Assessore aveva proprio dichiarato che saranno messe quelle mobili quando ci sarà la possibilità proprio per queste ragioni. Quindi, per la stessa ragione che è stata dichiarata. Quindi, di conseguenza, la logica è la stessa che ha ripetuto adesso il Consigliere Rosteghin.

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Comunque, esistono certi apparati della politica che hanno un'ispirazione futuristica tecnologica. Perché, quando io feci quella mozione all'epoca, già avevano messo le mani davanti, perché hanno detto: "attenzione, che forse fra 8-9 anni ci saranno le telecamere mobili e digitali, perché investire adesso?". Eravamo ancora nel periodo dell'analogico, quando ancora c'era il VHS. Giustamente, loro prevedevano l'attualità, quella odierna, che viviamo noi. E allora, mi sorprende comunque questa affermazione o arrampicata sugli

specchi. Perché, dal momento che loro hanno questa propensione al futuro, perché invece non attendiamo ancora e quindi vi opponete a questa delibera, perché probabilmente fra 7-8 anni, altrettanti, ci saranno le telecamere con i droni. Quindi, basterà una o due telecamere per sorvegliare una miriade di zone. Perché, allora spendiamo questi soldi inutilmente? Dobbiamo ascoltare allora la maggioranza che ha deciso e adesso opposizione, che comunque noi come dicevamo prima, contribuiamo a questo risultato che ci voleva. Mi sorprende il fatto che dicono: “no, fermiamoci, perché fra dieci avremo o l'uomo invisibile che coglierà sul fatto il colpevole, oppure questi droni invisibili che circoleranno sulla città, o sulle città, e beccheranno tutti”. Quindi, non lo so se è bene spenderli adesso o fra dieci anni. Oppure, fra dieci anni avremo un qualcosa ancora di più futuristico. Meglio come (inc.) tenere il nylon sul divano, così non si consuma e lo buttiamo via ancora con il nylon originale di quando l'aveva comprato.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Il M5S voterà favorevole a questa delibera, perché va incontro a delle criticità che hanno sollevato i cittadini. Ci sono delle zone che hanno degli scarichi abusivi di immondizia, ci sono zone che anche con i normali controlli che si fanno, non si riescono a mantenere pulite. Per cui, è giusto che ci sia la possibilità di avere ausili diversi, nuovi per poterle monitorare. Per cui, il nostro voto sarà favorevole. Dispiace che su altre delibere, anche lo spostamento di una piccola frasetta in più occasioni, abbiamo visto la penultima delibera che era stata votata, è stato fatto di tutto e di più, addirittura con subemendamenti ad emendamenti, emendamenti di Giunta che prendevano gli emendamenti ritirati e qui non si è voluto aggiungere tre righe. Stona un pochino, visto che si era detto prima, lo facciamo e lo facciamo per tutti. Stona un pochino.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 28.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 20:04

Direzione Servizi Istituzionali

Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi

Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e.mail il 23 luglio 2019.